



CITTA' DI LAMEZIA TERME
(Provincia di Catanzaro)

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
2022 – 2024

(art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113)

Approvato con deliberazione della G.C. n. 215 del 30/6/2022

Indice

PREMESSA

SEZIONE 1. **SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE**

SEZIONE 2 **VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE.**

SEZIONE 3 **ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO**

SEZIONE 4. **MONITORAGGIO** 7

Premessa

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che:

“1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.

2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

- a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;*
- b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;*
- c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;*
- d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché' per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;*
- e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché' la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;*
- f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità*

g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

3. Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.

4. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.”;

Le finalità del PIAO sono, dunque, in sintesi:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla mission pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vuole ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

In fase di prima attuazione, stante l'avvenuta approvazione degli strumenti programmatici, il documento ha necessariamente un carattere sperimentale; nel corso del corrente anno proseguirà il percorso di miglioramento in vista dell'adozione del PIAO 2023-2025.

Riferimenti normativi

Si rinvencono nell'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, citato nelle premesse del presente piano.

In fase di prima applicazione la sua approvazione è stata fissata al 30 giugno 2022

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024, ha quindi il compito principale di fornire, una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.

In considerazione del procrastinarsi della attuazione delle norme sul PIAO l'Amministrazione, avendo riguardo al quadro normativo di riferimento delineato dal decreto "milleproroghe", ha ritenuto di praticare l'unica scelta ragionevole in un contesto nel quale, pur in vigore della norma istitutiva del PIAO pienamente vigente, erano completamente assenti gli strumenti attuativi e, ancora più importante, non erano state operate quelle abrogazioni, previste dal comma 5 dell'art. 6 del D.L. 80/2021, che sole avrebbero potuto avere effetti sulla tempistica dell'azione programmatica.

Si è ritenuto pertanto di non determinare soluzione di continuità nell'azione programmatica e proseguire nella direzione prevista dalle norme vigenti, mettendo in sicurezza il ciclo valutativo, operando le scelte in tema di fabbisogni di personale in modo coerente con la programmazione pluriennale e con gli obiettivi di performance, effettuando le scelte formative necessarie per supportare la valorizzazione e il rafforzamento delle competenze interne e definire le misure di prevenzione della corruzione che il contesto richiede.

Mettere in sicurezza il ciclo valutativo significava operare scelte che, indipendentemente dal PIAO in corso di definizione, avrebbero consentito di rispettare i requisiti cui l'ordinamento legale e contrattuale condiziona l'erogazione degli istituti premiali, il riconoscimento delle progressioni economiche e di carriera, il conferimento di incarichi di responsabilità, peraltro frutto di un consolidato orientamento della magistratura contabile che ha sancito, senza alcun dubbio, che la definizione degli obiettivi di performance costituisce una condizione inderogabile affinché il ciclo valutativo possa dispiegare i propri effetti.

Attendere l'approvazione del PIAO a fine luglio 2022 per operare le scelte di cui sopra, avrebbe significato ammettere per ben sei mesi che l'Amministrazione non era in grado di definire strategie e avviare azioni gestionali in tema di organizzazione e gestione del personale, con una paralisi che avrebbe rischiato di produrre danni, in alcuni casi, irreparabili.

In tema di performance, inoltre, si è tenuto conto del dato normativo ineludibile rappresentato dall'art. 5, comma 1-ter, del D.Lgs. n. 150/2009 il quale prevede, con norma direttamente applicabile agli enti territoriali, l'obbligo di definire gli "obiettivi specifici", ossia gli obiettivi strategici ed operativi contenuti nel piano della performance, così come indicato dall'art. 5, comma 1, lettera b). D'altra parte, la programmazione finanziaria si sviluppa, negli enti locali, attraverso il DUP e, il bilancio è il coronamento di un processo che su base pluriennale trova fondamento nei menzionati atti di programmazione pluriennale che non sono minimamente interessati dalla integrazione proposta con il PIAO.

La confluenza dei contenuti del piano triennale dei fabbisogni nel PIAO non poteva paralizzare l'attività programmatica degli enti anche perché le norme in materia di fabbisogni di personale e le relative linee guida ministeriali permanevano pienamente operative e vigenti e, tra l'altro, prevedevano il coordinamento con gli obiettivi di performance. Inoltre, il PIAO non intacca i principi contabili applicati alla programmazione finanziaria, parte integrante del sistema contabile armonizzato, che, con

riferimento al DUP, stabiliscono che la sezione operativa debba contenere, tra gli altri, la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

Rispetto a questo livello di integrazione, si è ritenuto che le Amministrazioni avrebbero potuto continuare ad adottare nei primi mesi dell'anno un piano dei fabbisogni, all'esito delle ricognizioni interne e previa verifica della possibilità di utilizzare gli strumenti alternativi al reclutamento dall'esterno, quali la mobilità interna ed esterna e la riconversione professionale delle eventuali eccedenze, al fine di realizzare concretamente il principio dell'ottimale distribuzione delle risorse.

Si è ritenuto, pertanto opportuno non perdere di vista i filoni programmatori che potessero consentire uno sviluppo ordinato delle proprie attività, in linea con la programmazione pluriennale come cristallizzata nel DUP.

In questo senso si è ritenuto opportuno ragionare sin da subito nella prospettiva del PIAO, che richiede di delineare il filo conduttore tra le diverse sezioni che andranno a comporre il Piano integrato e che provengono dagli atti programmatori di cui l'Amministrazione comunque si sarà, nel frattempo, dotata per non paralizzare l'azione amministrativa.

Il rinvio al 31 marzo 2022, previsto dall'art. 1, comma 12, del D.L. n. 228/2021, del termine per l'adozione dei D.P.R., previsti dal comma 5 dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021, il cui varo doveva avvenire entro lo scorso 9 ottobre e che devono individuare e abrogare gli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal PIAO, non sono state alleviate dal previsto differimento del termine di adozione del Piano, normativamente previsto per il 31 gennaio, cui è stata condizionata l'intesa, in sede di conferenza unificata, sulle linee guida ministeriali.

Per la redazione del PIAO, in ogni caso, l'Amministrazione ha tenuto presente quanto appresso.

Le azioni che delineano il percorso attraverso il quale questa Amministrazione nel quadro normativo di riferimento ha inteso intraprendere, sono state dirette a:

1. una rapida revisione degli assetti organizzativi che consenta una gestione integrale e integrata dei diversi contenuti del PIAO (Il Comune di Lamezia Terme ha approvato con delibera della **G.C. n. 77 del 31/12/2021** la nuova macrostruttura ed il nuovo organigramma nonché, con atti successivi dei singoli dirigenti, le microstrutture);
2. con apposito atto di indirizzo l'Amministrazione deve individuare le priorità strategiche del triennio di riferimento del PIAO, contestualizzando i contenuti dei documenti di programmazione pluriennali già adottati (DUP) e affidando all'elaborazione del PIAO la declinazione rispetto alle diverse sezioni: performance, anticorruzione, fabbisogni di personale, esigenze formative. Le azioni intraprese relativamente a detto aspetto, sono di seguito indicate:
 - a) apposite sezioni informative in sede di Giunta Comunale,

- b) Nota al Sindaco prot. n. 11285 del 9/2/2022 avente ad oggetto: PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione)- costituzione tavolo tecnico:
- c) Nota prot 9639 del 3/2/2022 ai componenti la Giunta comunale ed a tutti i dirigenti avente ad oggetto “ Approvazione PIAO- prima applicazione Art. 6 del d.l. 80/21 e smi
- d) Nota prot. n. 13385 del 15/2/20200 avente ad oggetto “Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) – prima applicazione art. 6 del D.L. n. 80/2021 e s.m.i. - Convocazione conferenza di direzione.
- e) conferenza di direzione del 24/2/2022
- f) Pubblicazione avviso gli stakeolder di consultazione per la stesura del PIAO (pubblicazione albo 776/2022 dal 24/2 al 10/3/2022)

Con i documenti di cui sopra è provveduto a richiedere agli assessori ed ai dirigenti di riferimento quanto necessario per la formulazione degli indirizzi);

3. adottare tempestivamente, indipendentemente dal PIAO, un atto contenente gli obiettivi di performance che consenta di misurare e poi successivamente valutare la performance a livello di ente, di singole unità organizzative e a livello individuale, al fine di evitare che il differimento dell’adozione travolga la legittimità del ciclo valutativo (il Comune di Lamezia Terme vi ha provveduto con **delibera di G.C. n. 11 del 19.01.2022** a seguito di apposita conferenza di direzione);

Il Piano Integrato di attività e Organizzazione 2022-2024 del Comune di Lamezia Terme assume, pertanto, i seguenti contenuti

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Comune di LAMEZIA TERME, Prov. Di Catanzaro

Indirizzo: Via Senatore Perugini

Codice fiscale/Partita IVA: _00301390795

Codice ISTAT 079160

Sito web istituzionale : www.comune.lamezia-terme.cz.it

Sindaco: Paolo Mascaro (data di insediamento -15/10/2021)

Il Territorio

Lamezia Terme è un comune italiano della provincia di Catanzaro. Il territorio comunale si estende tra montagna e mare, a Nord della Piana di S. Eufemia. Il territorio è geograficamente individuato a latitudine nord 38°96'06" e longitudine est 16°29'53".

La città della piana si trova fra la costa tirrenica e l'Appennino calabro, all'estremità occidentale dell'istmo di Catanzaro, la striscia di terra più stretta della penisola italiana, dove il Tirreno dista in linea d'aria circa trenta chilometri dallo Ionio.

Un territorio reso florido dai numerosi corsi d'acqua che la attraversano: il fiume Amato – dal (L)amato deriva il nome di Lamezia – i torrenti Cantagalli, Piazza e Canne ed il torrente Bagni, famoso per le acque sulfuree delle terme di Caronte, e il torrente Zinnavo che segna il confine naturale con il comune di Gizzeria.

Il clima di Lamezia Terme è come per gran parte delle città mediterranee, in generale mite, con sbalzi contenuti fra inverno ed estate.



Il comune è stato costituito il 4 gennaio 1968, per volere del senatore Arturo Perugini, che con profonda lungimiranza politica, mise firma all'unione amministrativa di tre centri abitati, che, prima di tale data, costituivano comuni a sé stanti (Nicastro, Sambiasè e Sant'Eufemia Lamezia). Per effetto ed a seguito del DPR 21 luglio 1972, il comune di Lamezia ha diritto, nei suoi atti ufficiali, di fregiarsi del titolo di città.

La storia di Lamezia Terme dunque, nel valore unità, fa confluire le peculiarità e spesso leggere diversità di usi e costumi degli abitanti dei tre ex comuni.

Esistono reperti archeologici che testimoniano inoltre, la presenza nel suo territorio di comunità del periodo italico e del periodo magno-greco. Nel territorio lametino infatti, secondo alcuni autori, sorgeva l'antica città greca di Terina, fondata nel V secolo a.C. da coloni provenienti da Crotone.

Le caratteristiche fisiche e geografiche hanno fatto sì che costituissero un luogo idoneo all'abitazione fin dalle epoche più remote: ciò è testimoniato dai tanti siti e dalla molteplicità di beni culturali in esso presenti che, nella loro diversificazione e distribuzione in aree diverse, conservano traccia della sua lunghissima e complessa stratificazione storica.

Una continuità di vita che dalla Preistoria arriva fino ad oggi, attraversando impianti urbani magnogreci, con la fondazione, in prossimità della costa, della città di Terina.

Impianti produttivi romani (villae), rimasero crocevia della viabilità in quanto situati lungo la via Annia-Popilia, antica strada sviluppata in senso nord-sud lungo la costa tirrenica. Un nuovo centro urbano che, in età bizantina sorse in posizione più interna e ben difesa e prese il nome di Neókastron (Nicastro) fu poi conquistato dal normanno Roberto il Guiscardo prima, da Federico II di Svevia, quindi da Angioini ed Aragonesi. Alla fine del XV secolo la città venne infedeutata dai Caracciolo e poi acquistata dai principi D'Aquino (1607), che ne conservarono il possesso fino alla legge di Giuseppe Bonaparte sull'eversione della feudalità (1806).

La pagina culturale è contraddistinta dalla presenza di quei segni del tempo che rappresentano peculiarità della identità lametina. Il territorio lametino è il risultato di una stratificazione storica e culturale di duemila e cinquecento anni, che ha lasciato segni nella lingua, nella religiosità, nella letteratura, nell'arte, nello stile di vita.



Racconta Francois Lenormant che

Vi sono poche città in Calabria per le quali, se si voglia narrare la loro storia, non si sia innanzitutto obbligati, per stabilire l'epoca della loro origine, a sgombrare il terreno di una folta vegetazione di favole accolte con una singolare credulità o anche inventate di sana pianta dagli scrittori indigeni del XVI e XVII secolo e poscia ripetute come parole di evangelo, ma in nessuna parte, forse, noi incontriamo più favole di questo genere e falsificazioni di ogni natura che a Nicastro.

L'identità lametina va ricercata proprio in questa millenaria tradizione.

Un ideale percorso di presentazione della città, parte dai capisaldi architettonici, storico-artistici, e religiosi che ampliano la prospettiva spaziale, temporale ed emozionale con una suggestiva connessione visiva che, dall'Abbazia Benedettina di Santa Maria, (tra le più grandi in Europa, costruita

nel 1062 dal condottiero normanno Roberto il Guiscardo, sui resti di un monastero bizantino dedicato a Sant'Eufemia, amministrata nel corso dai benedettini sotto il dominio Normanno-Svevo per passare poi, durante il governo Angioino, ai Cavalieri di Malta, che vi rimasero fino alla sua distruzione, causata dal terremoto che colpì la piana Lametina nel 1638), l'area archeologica di Terina attraverso il Bastione di Malta, per raggiungere il castello normanno-svevo, attraversando la maestosità dell'eroico sovrano Federico II di Svevia, la secolare tradizione di chiese e leggende, con il sottofondo del canto della leggendaria sirena Ligea.



L'attenzione è però, poi, catturata dalla magia cromatica che si materializza sulla piana lametina dell'azzurro del mare che ne bagna le coste, e le montagne, ammaliando con colore e naturale bellezza.

Un iter che guarda dunque ad un turismo inteso come promozione delle bellezze naturali, artistiche e delle preziosità religiose, il tutto incastonato nella peculiarità della nomenclatura della città lametina; le Terme di Caronte.



Una perla della piana di Lamezia Terme è senza dubbio rappresentata dalle acque salutari che da oltre duemila anni sgorgano dalla sorgente di Caronte alle pendici del Reventino, le quali sono dotate di proprietà terapeutiche, adatte alle più diverse esigenze anche per la loro giusta temperatura di circa 39° C. La sorgente Caronte è la più importante e rappresentativa della Città tanto da essere considerata Centro Termale per eccellenza; la posizione geografica delle Terme è peculiare: a pochi chilometri dal mare e, al contempo, circondate dalle montagne del costituendo parco “Difesa Mitoio Caronte”, inserite in un bosco secolare di querce, castagne e pini. Immersa in tale contesto vi è poi l’oasi naturalistica rappresentata dal Parco Naturale “Mitoio-Difesa-Caronte” la quale, oltre ad essere considerata una delle più grandi ed integre macchie mediterranee esistenti nel mezzogiorno d’Italia, vanta una fauna ricca di straordinari esemplari. Un’area di 250 ettari che dispone anche di un anfiteatro con 2.500 posti che potrebbe finalmente diventare sede di grandi eventi da incentivare con possibilità di sviluppo, progetti integrati e programmi di intervento.

La città di Lamezia Terme vanta inoltre, la peculiarità di essere anche “città del Mare” con i suoi 8 km di spiaggia ed i suoi due distinti e separati lungomare, Falcone-Borsellino e località Ginepri dai quali, in prossimità di incantevole macchia mediterranea, è possibile ammirare meravigliosi tramonti conquistando di recente, a livello regionale, il sigillo di riviera dei Tramonti.



Anche gli amanti delle escursioni e dei paesaggi montani trovano nella città di Lamezia Terme, terreno fertile grazie al suo svilupparsi dal Golfo di Sant'Eufemia alle zone più collinari, dai monti Mancuso e Reventino, al monte Tiriolo.

Da sottolineare è la presenza di un polmone verde importante costituito da numerosi parchi:

Parco e Giardino Botanico "Comuni"; il giardino botanico; Parco "Mitoio" al cui interno è collocato un anfiteatro; i Parchi "Peppino Impastato"; della "Piedichiusa"; Fluviale "Felice Mastroianni"; Naturalistico Gancia; urbano "Madonna del Soccorso"; urbano "San Pietro Lametino".

Il verde dei parchi si incastona come in un quadro, in un coesistere di architetture civili, militari, religiose, civili.



Ricorrenti terremoti ed alluvioni hanno a più riprese distrutto i principali monumenti ed interi quartieri, ma i centri abitati sono stati di volta in volta ricostruiti con edifici di pregevole fattura, sicché Lamezia Terme dispone oggi di un cospicuo patrimonio architettonico fatto di chiese, monasteri, palazzi e tre centri storici di antico impianto.



I teatri sono emblema di una importante vitalità culturale che dovunque si respira in città, dove il bello si coniuga con buono, naturale con artistico.



La città di Lamezia Terme rappresenta un punto nevralgico per l'intero territorio calabrese rivestendo un ruolo dominante da un punto di vista agricolo, commerciale, industriale ed infrastrutturale nonché, culturale. La sua posizione centrale nella regione ed il suo territorio pianeggiante, ne rende naturalmente centrale la sua ubicazione nella regione e la presenza del principale aeroporto internazionale calabrese, scalo che lega la città della piana a numerosi scali nazionali ed internazionali, ne trasforma in nevralgica la sua posizione sull'asse del Mediterraneo e dunque, un posto di rilievo anche sullo scacchiere nazionale.



La collocazione centrale della città acquista valenza non soltanto per i collegamenti territoriale aerei ma anche ferroviari e del trasporto su gomma. Di fondamentale importanza è in ambito ferroviario, infatti, la linea Lamezia Terme Centrale – Catanzaro Lido nel tracciato attualmente esistente.

La città lametina riveste dunque, un ruolo di primato non solo e soltanto a livello di collegamenti e trasporti, quanto di prospettive di sviluppo che segnano un coinvolgimento dell'intera regione Calabria.

Sono realtà in via di sviluppo le sue partecipate e dunque:

Sacal

Le intervenute modifiche statutarie che hanno modificato la composizione del Consiglio di Amministrazione, con la riconosciuta fondamentale ed obbligatoria presenza del Comune, e lo sforzo profuso con la operata ricapitalizzazione, hanno segnato un ruolo trainante cittadino nell'insieme del progetto che possa far decollare ulteriormente l'Aeroporto e con esso il sistema dei trasporti dell'intera regione.

Lamezia Multiservizi

La Lamezia Multiservizi costituisce da anni di fatto braccio operativo del Comune di Lamezia Terme avendo la gestione di svariati ed importantissimi servizi.

Il Comune di Lamezia Terme, con partecipazione pari quasi al 90% del capitale sociale, opera in stretta collaborazione per consentire di poter avere il ruolo che l'esperienza di decenni acquisita sul campo può far assurgere anche a livello provinciale e regionale, nell'ambito delle nuove importanti sfide derivanti dalle modifiche normative intervenute nei settori fondamentali dell'idrico, dell'igiene urbana e dei trasporti.

Lameziaeuropa

L'area industriale di Lamezia Terme rappresenta oggi, una fase di decisivo sviluppo per tutto il territorio regionale. La ritrovata vivacità imprenditoriale e produttiva segna la certezza di una concreta prospettiva di sviluppo con un continuo monitoraggio della realtà ambientale, paesaggistica, produttiva della città ed in senso lato, della regione Calabria.

Il diritto alla vita si trasforma nella città della piana, quale difesa del diritto alla salute tramite la tutela del Presidio Ospedaliero, all'interno del quale il nosocomio lametino "Giovanni Paolo II", riveste un punto di riferimento per un vasto hinterland di comuni e territori.



La città di Lamezia terme costituisce un vanto anche per ciò che concerne l'enogastronomia, con eccellenze nel settore vitivinicolo, oleario e caseario. L'arte si coniuga in tutti i settori dall'artigianato, alle creazioni di alta moda, esprimendo talenti nel campo sportivo, artistico, cinematografico, caratterizzandosi dunque, come "culla di saperi e sapori".

b) Analisi del contesto interno

Affari Generali

Occorre procedere al controllo e riordino generale, con la collaborazione degli uffici tecnici, della numerazione civica e della toponomastica.

L'obiettivo ha come finalità quella di garantire lo svolgimento dei servizi di stato civile, anagrafe ed elettorale, in ottemperanza alle disposizioni normative in materia, e la regolare e corretta tenuta degli archivi demografici secondo i principi di efficacia ed efficienza, mediante anche l'unificazione dello stato civile.

Fondamentale appare, anche, una linea difensiva omogenea dell'ente con la predisposizione di adeguate ed efficaci difese in tutti i gradi di giudizio anche in tempi contenuti.

Importante risulta anche l'implementazione dell'attività di liquidazione di tutte le sentenze esecutive (anche di anni pregressi) che vedono soccombente l'ente nei confronti di Cittadini ed Aziende

Al fine di porre maggiore attenzione alle modalità di realizzazione delle opere, ferma restando l'importanza dell'aspetto economico, si ritiene che l'utilizzo prevalente, nelle procedure di affidamento debba essere quella del metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa (D.Lgs. 50/2016)

Il Comune intende proseguire inoltre, nel mantenimento e rafforzamento delle azioni tese ad abbattere in maniera drastica la permeabilità alle infiltrazioni illecite negli affidamenti, la costante collaborazione con le istituzioni preposte (Prefetture, etc.), anche attraverso l'utilizzo del collegamento telematico alle Prefetture stesse, attraverso la Banca dati nazionale istituita con il D.Lgs. 159/2011 e ss.mm. ii, alla quale il Comune di Lamezia Terme è registrato e abilitato ad operare.

Implementazione dell'URP per instaurare un rapporto snello e diretto con i cittadini per garantire imparzialità nell'opportunità di accesso ai servizi, accesso agli atti e partecipazione.

Ordine Pubblico e Sicurezza

L'attività principale espletata dal Corpo di Polizia Locale è riconducibile a quattro macroaree in cui trovano collocazione: i servizi di Polizia Stradale, di Polizia Amministrativa, di Polizia Giudiziaria e di Polizia Locale.

Per quanto riguarda la prima, per esempio, ai sensi degli artt. 11 e 12 del D.Lgs. 30.04.1992, n. 285 – Nuovo Codice della Strada – è in carico alla Polizia Locale la gestione di tutte le procedure ad essa connesse (infortunistica, contenzioso, rilascio permessi, adozione ordinanze, rilascio occupazione suolo pubblico, ecc.). Tutte le tipologie di servizio hanno in comune, sempre più, risvolti in tema di sicurezza urbana. Ed invero la sicurezza e fluidità della circolazione va intesa non solo dal punto di vista dei controlli formali dei documenti abilitativi alla guida, ma anche di eventuali stati di alterazione da alcool o sostanze stupefacenti, e di accertamenti sull'identità delle persone, e pertanto non appare possibile pianificare o intensificare i servizi conseguenziali senza tenere in debita considerazione gli aspetti legati, appunto, alla sicurezza urbana.

La Polizia Locale agirà, inoltre, per realizzare gli obiettivi dell'Amministrazione Comunale programmabili e finalizzati a garantire l'ordinato svolgimento della vita della comunità locale, alla tutela della sicurezza urbana percepita e del decoro della città, al fine di prevenire e reprimere reati ed illeciti amministrativi nonché quei comportamenti di "inciviltà" che, pur non costituendo violazioni specifiche di norme, arrecano allarme sociale. Su tale presupposto si rende necessario, sia a breve che a medio e lungo termine, mantenere costante l'attenzione sulle problematiche prima citate ed indirizzare gli sforzi delle risorse umane, divenute ancora più esigue nel corso dell'anno appena trascorso, a garantire ai cittadini un alto livello di sicurezza ricorrendo anche alle normative che attribuiscono ai Sindaci, le funzioni di tutela della "sicurezza urbana" definita come bene pubblico della comunità locale.

Di tutto rilievo sarà l'attività svolta nei giorni festivi e in occasione di grandi manifestazioni nonché nel periodo estivo, quando la città si popola di turisti e di avventori provenienti da località limitrofe, al fine di garantire assistenza, fluidità della circolazione e serena vivibilità degli spazi comuni.




In tema di sicurezza urbana è fondamentale la presenza capillare della Polizia Locale su tutto il territorio comunale, nella consapevolezza della sotto organicità del Corpo, attraverso servizi appositamente dedicati secondo le necessità e gli obiettivi operativi programmati ricorrendo a specifici piani di lavoro e/o obiettivo conformemente alle norme contrattuali.

L'azione sarà indirizzata al mantenimento dell'operatività e delle funzioni in capo alla Polizia Locale nella direzione volta ad accrescere la conoscenza dei bisogni ed il contatto con i cittadini, creando una qualificata interfaccia con gli stessi, attraverso quel modello concettuale ed organizzativo caratterizzato dal particolare legame e vicinanza al territorio ed ai suoi utenti/attori, denominato "Polizia di prossimità".





In tale logica si procederà, inoltre, all'individuazione delle zone della città a più alto rischio in termini di insicurezza urbana e degrado avvalendosi anche dei nuovi impianti di videosorveglianza. Analogamente si dovranno definire le più opportune modalità organizzative per non interrompere la collaborazione instauratasi da qualche anno con le Direzioni Didattiche cittadine e proseguire nell'attività di Educazione Stradale e alla legalità che negli ultimi anni ha fatto registrare ottimi risultati sia sotto l'aspetto del coinvolgimento del numero di scolari coinvolti che nell'apprezzamento dimostrato da tutti i soggetti interessati. A tal proposito si confida nella possibilità di poter pianificare gli interventi formativi anche attraverso il ricorso alle modalità di didattica a distanza, al fine di garantire il rispetto delle norme anti covid. Proseguirà l'intensa attività in materia di polizia commerciale, in particolare l'attività ispettiva sulle attività di commercio in sede fissa, su area pubblica, sui pubblici esercizi e circoli privati, sulle attività ricettive e su quelle artigianali, nonché il controllo del rispetto dei regolamenti comunali (Regolamento di Polizia Urbana, Regolamento dei Rifiuti, Piano Generale della Pubblicità, Regolamento del Commercio su aree pubbliche ecc.) e alla gestione dei procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa (sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso).

Gli obiettivi si concentreranno a rafforzare iniziative innovative in ambito organizzativo interno, e in collaborazione sia con le altre strutture di Polizia Statale operanti sul territorio, e sia con gli altri settori comunali.

Gli obiettivi prefissati in tale direzione saranno:

-  Azioni di educazione alla legalità presso scuole, istituzioni educative, comunità locali, educativa di strada anche con il coinvolgimento del terzo settore e anche mediante ricorso a modalità di didattica a distanza
-  Pianificazione di azioni atte a rimuovere gli ostacoli alle pari opportunità tra i cittadini, atte a promuovere la coesione sociale ed aumentare la sicurezza reale e/o percepita negli spazi pubblici anche sotto l'aspetto ambientale;
-  L'educazione alla legalità si pone l'obiettivo di contribuire all'implementazione dei principi democratici sui quali deve fondarsi la convivenza civile. Essa consente l'acquisizione di conoscenze e consapevolezza che rendono il destinatario dell'intervento, specie se giovane, pronto ad affrontare e concorrere al necessario sviluppo di conoscenze, abilità e attitudini alla cd. "Cittadinanza attiva. In particolare, in conformità con quanto demandato alla Polizia Locale, una particolare preferenza

sarà data ai temi dell'educazione stradale e del rispetto delle regole di civile convivenza attraverso la conoscenza e la divulgazione dei Regolamenti Comunali;

-  implementazione ed utilizzo di nuova strumentazione in via ordinaria atta a contrastare i comportamenti particolarmente pericolosi al codice della strada (autovelox, sistemi di accertamento elettronico infrazione al C.d.S.; messa a regime controlli con velivoli SAPR) Entro 31.12.2022;
-  Controllo della cd. "Movida", soprattutto nei fine settimana, e verifica delle attività commerciali e dei pubblici esercizi nelle aree centrali;
-  Implementazione di controlli anonimo-commerciali finalizzati alla tutela della concorrenza e della integrità e regolarità dei prodotti posti in vendita con particolare riferimento a quelli su area pubblica;
-  Miglioramento ed ampliamento del sistema di videosorveglianza cittadino.

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
Capitale umano e professionalità	Risorse umane, divenute ancora più esigue e da implementare il più possibile, e nell'immediatezza.
Costante collaborazione con le istituzioni militari e civili preposte a garantire la sicurezza pubblica, oltre che con la Cittadinanza.	Presenza di numerose zone della città a più alto rischio in termini di insicurezza urbana e degrado

Sede a dimensione regionale per lo svolgimento del tentativo obbligatorio di conciliazione

Per rendere servizi più efficienti ai cittadini, obiettivo dell'amministrazione sarà quello di concretizzare l'accordo di collaborazione di cui alla delibera di Giunta Comunale n. 66 del 02/03/2017 con il CO.RE.COM. Calabria, per la gestione di un servizio di videoconferenza

per lo svolgimento del tentativo obbligatorio di conciliazione, e dell'udienza di discussione in sede di definizione delle controversie; ciò al precipuo fine di incentivare la partecipazione del cittadino-utente dell'intera regione a detta procedura ed utilizzando all'uopo gli spazi esistenti presso la Delegazione di S. Eufemia Lamezia, da ristrutturarsi tramite i fondi di Agenza Urbana, dotata di centralità che non ha pari in tutta la Calabria.

Riorganizzazione ufficio legale

L'efficienza dell'ufficio legale è condizione indispensabile sia per assicurare una positiva difesa dell'ente, con comprensibili importantissimi risparmi di spesa altrimenti inutilmente gravante sulla collettività, e sia per garantire ai cittadini un pronto soddisfacimento dei loro eventuali diritti.

Al riguardo, oltre ad assicurare tempestiva, pronta ed esauriente difesa dell'ente anche per il tramite dei legali convenzionati, occorrerà procedere ad immediato riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive notificate al Comune onde garantire il relativo pagamento nel termine di 120 giorni normativamente previsto ed evitare aggravii di interessi e spese legali.

Occorrerà, altresì, monitorare con grande attenzione il fenomeno dei sinistri stradali provocati dalle cd. "insidie" creando all'uopo apposita banca dati da aggiornare in tempo reale con inclusione dei dati anagrafici delle parti e dei testimoni per prevenire possibili abusi e possibili speculazioni.

Occorre, inoltre, predisporre un disciplinare da osservarsi da parte dei danneggiati in occasione del verificarsi dei sinistri al fine di evitare che, come oggi sovente accade, il Comune ne venga a conoscenza a distanza di mesi o addirittura di anni senza poter tempestivamente accertare lo stato dei luoghi ed istruire adeguatamente la pratica ed eventualmente la difesa dell'ente nell'instaurando contenzioso.

Necessita, altresì, realizzare specifico programma onde poter in tempo reale monitorare lo stato del contenzioso del Comune, il numero dei giudizi pendenti, il grado in cui si trovano gli stessi e le possibili soccombenze.

Inoltre, dovrà crearsi, anche mediante eventuale convenzione esterna, unità operativa che si occupi di istruire la liquidazione anticipata di sinistri nei quali appare evidente la responsabilità dell'ente, oltre che di transigere la possibile transazione dei giudizi ove il Comune potrebbe essere soccombente sulla base di dati oggettivi (quale l'intervento di Forze dell'Ordine) onde poter evitare i successivi aggravii; allo stesso modo dovrà esservi unità operativa che, in coordinamento con gli avvocati convenzionati, proceda al recupero delle spese dovute da terzi in favore del Comune sia a titolo di spese legali e sia ad esempio a titolo di risarcimento danni nei tanti

processi, anche di criminalità organizzata, nei quali l'ente, costituendosi parte civile, ottiene il riconoscimento del risarcimento dei danni.

Nel contempo sarà monitorata la situazione dei conti correnti dell'Ente in relazione ai pignoramenti presso terzi notificati dalle parti, nel tentativo di dare esecuzione alle sentenze ed evitare dunque, che rimangano vincolate sui citati conti correnti.

Igiene e Sanità Pubblica

Saranno promosse azioni di sostegno con una corretta e preventiva informazione della cittadinanza durante le campagne di disinfezione e disinfestazione.

Saranno programmati interventi urgenti ed inderogabili di disinfezione in aree pubbliche.

Sarà incrementato un agire amministrativo a supporto del servizio sanitario nelle attività di Medicina Veterinaria.

Saranno predisposti gli atti necessari, in collaborazione con l'ASP e le associazioni animaliste, per l'individuazione delle colonie feline.

Sarà prioritario ottimizzare le attività del servizio sanitario a tutela e salvaguardia della salute pubblica e dell'ambiente, controllo sulle corrette modalità di gestione delle attività zootecniche e agricole presenti, per ciò che concerne la medicina veterinaria operata dal sistema sanitario.

Per lo svolgimento delle attività si farà riferimento al personale assegnato al Servizio Ambiente.

Gli obiettivi prefissati in tale direzione saranno:

- Miglioramento complessivo dell'offerta sanitaria sul territorio;
- Migliore vivibilità dell'ambiente cittadino in termini prettamente sanitari ma anche di sicurezza pubblica.

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
Capitale umano e professionalità	Grave carenza di personale amministrativo

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Potenziare e Riqualificare le Aree Mercatali Pubbliche e i Mercati Coperti con adeguamento delle aree e degli immobili alle normative di sicurezza e di agibilità, saranno obiettivi primari dell'amministrazione, così come il potenziamento dello sportello unico attività produttive (SUAP).

L'amministrazione comunale coordinerà la realizzazione di manifestazioni fieristiche tradizionali ed eventi fieristici di promozione delle eccellenze del settore, secondo le normative di Safety e Security oltre che la normativa anti Covid 19, ritenendo indispensabile organizzare al meglio, le attività di gestione, in una prospettiva di sicurezza e rispetto della normativa vigente.

Indispensabile per la nostra Città sarà riemergere ai livelli di eccellenza regionale ed interregionale che aveva negli anni passati nel settore.

Occorrerà intervenire in maniera organica e complessiva con un Programma del Settore Commercio che possa snellire ogni aspetto burocratico ed incentivare lo sviluppo del settore, prevedendone la piena valorizzazione con iniziative di incentivazione e di promozione che possa favorire il sorgere e lo svilupparsi di insediamenti commerciali e produttivi nei centri storici e nelle frazioni.

Considerato che la maggior parte dello shopping lametino ricade nel centro storico, è evidente che deve esservi particolare attenzione al decoro urbano onde creare una immagine che sia consona alla bellezza dei posti ed all'attrattiva degli stessi, e ciò con riferimento sia alla cura dei marciapiedi, delle fontane, aiuole, che alla potatura degli alberi ornamentali.

Interloquendo con le associazioni di categoria ed interpretando in maniera equa le esigenze di ciascuno, approfondito ogni aspetto della normativa in essere e del rapporto contrattuale vigente a seguito dell'aggiudicazione del servizio, si valuterà la possibilità di rimodulare la presenza nelle varie vie della Città, delle "strisce blu", inserendo eventuali limiti orari per i parcheggi sulle strisce bianche con le giuste e doverose tutele per i residenti.

Sempre previo coinvolgimento dell'apporto delle associazioni, si valuterà la possibilità di aumentare la pedonalità di alcuni tratti di strada, con chiusura al traffico in determinati orari e giorni della settimana.

Promozione e tutela delle aree agricole biologiche

Si riconosce nel settore agroalimentare un ruolo di primo piano nelle dinamiche di sviluppo economico per la tradizionale vocazione del territorio che vanta prodotti di eccellenza.

Si lavorerà per potenziare al meglio questo settore particolarmente caratterizzante delle peculiarità della città di Lamezia Terme, cercando di intercettare Risorse derivanti da partecipazioni a bandi regionali.

Fondamentale sarà, altresì, lo sviluppo e le e collaborazioni con le associazioni di categorie ed imprese agricole.

Importante, altresì, puntare sulla nostra consolidata ed apprezzata vocazione agricola per costruire nuove opportunità di sviluppo per il territorio ed aprirsi a nuovi mercati per favorire la crescita delle nostre imprese agricole in stretta integrazione con lo sviluppo turistico da perseguire.

Sarà reso operativo il neo costituendo “Distretto del Cibo e Agroalimentare di Qualità del Lametino” con una partecipazione concreta alla programmazione nazionale, regionale e comunitaria, in stretta collaborazione con le associazioni imprenditoriali agricole e le cooperative di produttori già operanti sul territorio ed in maniera integrata con il Distretto Rurale del Reventino promosso dal GAL Reventino.

Occorrerà rilanciare il ruolo e la partecipazione di Lamezia Terme nelle associazioni nazionali Città dell’Olio e Città del Vino in stretta collaborazione con le Cantine lametine che operano con grande successo sul mercato nazionale ed internazionale.

Sarà promosso il Market Solidale – Banco Alimentare, in collaborazione con Caritas, Diocesi di Lamezia, Associazioni agricole, cooperative, imprenditori, ristoratori, panifici, per l’utilizzo sociale dei beni alimentari in esubero.

Pubblica Istruzione e Cultura

L'Amministrazione intende promuovere attività inerenti l'istruzione pubblica finalizzate ad assicurare la frequenza e l'assolvimento dell'obbligo scolastico, nonché a rendere effettivo il diritto allo studio, anche per i nuclei familiari in difficoltà.

L'amministrazione comunale promuoverà una politica scolastica integrata attraverso interventi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio, rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e socio-culturale che limitano la frequenza e l'assolvimento dell'obbligo scolastico.

Sarà prioritario:

rendere visibile e presente il dialogo fra i soggetti titolati all'azione educativa: dirigenti scolastici, alunni e genitori;

rimuovere gli ostacoli alla frequenza, principalmente di carattere economico, individuando i casi di bisogno per i quali attivare tutte le misure e gli strumenti di supporto necessari a garantire il diritto allo studio e la piena integrazione delle fasce di utenza disagiate e ad alto rischio educativo.

Particolare attenzione si rivolgerà al mondo della scuola per far fronte alle varie problematiche inerenti l'ambito scolastico e per dare risposte concrete alle famiglie. L'obiettivo principale sarà quello di stimolare il dialogo fra i soggetti titolati all'azione educativa: la famiglia, la scuola, le associazioni e gli enti presenti sul territorio, realizzando un percorso educativo che sappia intrecciare ed approfondire le sfere di competenza dei diversi soggetti presenti sul territorio. L'Amministrazione intende svolgere un'azione di prevenzione e di intervento precoce nel caso sussistano condizioni di svantaggio psicofisico, socioculturale ed economico attivando strumenti di supporto atti a garantire la piena integrazione delle fasce di utenza disagiate ed a rischio educativo.

Per dare corpo a questi intendimenti, verrà istituito l'Osservatorio Permanente per l'Inclusione Scolastica "Antonio Saffioti", con la finalità di costruire una rete di studio e osservazione della realtà territoriale, accreditando una mediazione tra i contesti di disagio e le istituzioni scolastiche e comunali.

L'amministrazione, nell'ottica di offrire una quantità crescente di servizi, soprattutto con riguardo alle nuove generazioni, intende creare un rapporto continuo e periodico con le Università Calabresi al fine di potenziare la rete informativa per i giovani studenti lametini ed integrare la didattica universitaria sul territorio, stimolando la crescita culturale e professionale mediante la stipula di convenzioni e protocolli di intesa con le Università Calabresi, atteso che Lamezia Terme ne costituisce un importante bacino di utenza.

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Tutelare, gestire e valorizzare il patrimonio culturale della città di Lamezia Terme successivamente alla necessaria messa a norma delle strutture deputate allo scopo è obiettivo prioritario dell'Amministrazione. La messa a norma potrà avvenire anche a mezzo di avvisi

pubblici e ricorso a professionalità esterne all'Amministrazione. Verrà promossa la creazione di reti di fruizione dei beni culturali ricadenti nel territorio comunale, anche quando gestiti da Enti e Istituzioni diverse. È necessaria la dislocazione delle iniziative sull'intero territorio comunale. Sarà perseguita l'implementazione delle risorse culturali del territorio, attraverso il potenziamento dell'offerta bibliotecaria e l'apertura dell'Archivio Storico Comunale, compatibilmente con le risorse economiche disponibili. Obiettivo primario deve essere una aggiornata e corretta attività di comunicazione, sia con mezzi tradizionali che attraverso i linguaggi dei nuovi media. L'indiscusso valore del patrimonio culturale della Città di Lamezia Terme richiede operazioni di tutela e valorizzazione propedeutiche ad una più profonda identificazione della città con la sua storia e a una più agile attività di divulgazione dei beni culturali lametini. Saranno abbattute le barriere fisiche e psicologiche intorno alla fruibilità dei beni culturali, che dovranno essere resi adatti alle più varie tipologie di visitatori. Per dare maggiore concretezza a questo percorso strategico, saranno programmate ed avviate attività ed azioni, anche con il ricorso alla programmazione dei fondi europei, nazionali e regionali POR, che permetteranno di programmare gli interventi.

Tra gli obiettivi prioritari per i quali detta amministrazione comunale lavorerà saranno:

- la valorizzazione, manutenzione straordinaria, l'apertura al pubblico delle strutture di interesse storico e artistico-culturale di proprietà comunale, tenuto conto delle disponibilità finanziarie, di concerto tra ufficio cultura e ufficio manutenzioni;
- Apertura al pubblico dei siti archeologici comunali (Bastione di Malta, Abbazia Benedettina, Parco Archeologico di Terina, Mulino "Adele Bruno", Castello Normanno Svevo);
- Progettare, promuovere e realizzare iniziative culturali e spettacoli pubblici adatti alla più ampia platea possibile di fruitori (attività di promozione e produzione teatrale, concerti, spettacoli in genere) in collaborazione con terzi e compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili e messe a disposizione da fondi e bandi pubblici (PNRR);
- Promuovere e valorizzare le tradizioni culturali attraverso eventi, sul modello delle fiere, che mettano a dialogare le realtà del territorio;
- Promuovere e sostenere spettacoli pubblici della città di Lamezia Terme anche proposti da terzi e compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili e messe a disposizione da fondi regionali;
- Promuovere e sostenere eventi legati alla produzione artistica e culturale (corsi di scrittura creativa, di musica, di pittura e scultura, proiezioni ecc.);
- Promuovere e sostenere laboratori di teatro e artistici sperimentali e di avanguardia.

Questi i punti di forza e i punti di debolezza:

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
Capitale umano e professionalità	Personale comunale carente in termini di unità disponibili
Valore intrinseco dei beni da valorizzare	Investimento economico nella manutenzione
Potenzialità di fruizione sia a scopo educativo sia a scopo turistico	Perifericità di alcuni dei siti rispetto ai due centri storici cittadini

Politiche Giovanili, Sport e Tempo Libero

Politiche giovanili

La Città di Lamezia Terme è caratterizzata da una vivacità culturale giovanile, che ne segna stimolo per programmare la vita amministrativa e politica. Le nuove generazioni appaiono impegnati su più versanti, dalla vita politica, teatrale, sportiva, ludica e religiosa. Il gap generazionale, in termini di comunicazione e coinvolgimento che spesso si coniuga in sfiducia dei giovani, appare oggi anche per la realtà lametina, di prioritaria emergenza rimarcandone la necessaria azione delle istituzioni. Obiettivo dunque, di detta amministrazione, sarà quella di favorire un dialogo con i più giovani guardando *in primis* alla capacità di dialogare con loro, scegliendo i canali delle moderne tecnologie, così come i diversi social che ne possano essere attrattiva e strumento di “comunicazione attiva”.

La possibilità, dunque, di veicolare messaggi istituzionali, iniziative di valenza sociale attraverso nuovi strumenti comunicativi avrà come mission quella di stimolarne naturalmente la partecipazione, trasmettendo la consapevolezza che l’agire amministrativo non è “altro da sé” ma parte integrante della vita di ogni individuo.

Si cercherà inoltre, di agevolare la realizzazione di eventi che guardino alla socialità quale punto di partenza e arrivo, seguendone gli eventi dall’organizzazione alla mera concessione del patrocinio quale appunto, segno di co-partecipazione e presenza. Ad ognuno dovrà essere assicurato di vivere in condizioni ed ambienti che favoriscano ideali, creatività, passione, tendendo ad un miglioramento della società promuovendo attività culturali, sportive e ricreative. Intenso sarà il dialogo con realtà associative, religiose, civili, per prevenire il disagio giovanile, attraverso inoltre, metodi dinamici ed innovativi. Saranno promosse e supportate la realizzazione di

cortometraggi e/o produzioni audiovisive che possano presentare la città secondo le nuove istanze delle telecomunicazioni. In tale direzione si potranno coinvolgere esperti lametini del settore creando una sinergia tra i giovani e professionisti del settore.

Sport

Lo sport rappresenta un necessario strumento di crescita della collettività e di sviluppo dell'intero territorio. La città di Lamezia Terme gode di una intensa attività sportiva in diverse discipline, con la presenza di numerose società impegnate in campionati a livello nazionale.

Ogni categoria sportiva viene rappresentata non come mera partecipazione, ma con il conseguimento di risultati che si trasformano in volano di sviluppo e promozione turistica della città, nonché di vitalità economico-commerciale, andando ad incidere sui flussi finanziari legati appunto, alla pratica sportiva.

La Città di Lamezia Terme appare oggi dunque, come naturalmente "Città dello Sport" e nel DNA dei lametini, scorre la propensione allo sport che dovunque ed in qualsiasi luogo si respira. Sin dalla tenera età, nelle scuole e nelle parrocchie si coltiva lo sport riconoscendone il valore performante ed educativo, con la consapevolezza che la disciplina sportiva altro non è che, palestra di vita.

Nel programma di governo che si intende realizzare, lo sport occupa una parte importante dell'attività complessiva. Per la "naturale vocazione" della nostra Città, dalla intensa aspirazione nel praticare sport, e dalle grandi potenzialità, ferma è la consapevolezza dell'agire amministrativo teso a supportarne ogni disciplina, nella convinzione dell'incisivo peso dell'attività fisica sulla formazione complessiva del cittadino, non tralasciando l'aspetto morale, civile ed educativo insito nelle regole delle varie discipline.

In tal direzione, l'amministrazione comunale promuoverà ogni attività sportiva, favorendo lo sviluppo e stimolandone i numerosi talenti, espressione della vivacità agonistica cittadina.

Accanto a queste positività però, si registra oggi la difficoltà di molte società sportive, gruppi parrocchiali, singoli atleti, realtà scolastiche ad accedere ai luoghi dediti appunto alla pratica dello sport. Molte delle strutture sportive, infatti, risultano non accessibili per carenze strutturali, mancanza di certificati di agibilità o messa in sicurezza.

Sarà dunque prioritario rendere nuovamente accessibili gli impianti e le strutture sportive di pertinenza comunale e procedere con bandi di gestione e riqualificazione di impianti di interesse cittadino e di quartiere, che possano dare sfogo alla vitalità sportiva della città.

L'analisi ricognitiva sulla situazione di accessibilità, in una prima fase, si soffermerà su alcune palestre scolastiche, che in orari extra-didattici possano trasformarsi in luoghi sportivi, cercando così, di decongestionare l'unico palazzetto dello sport "Alfio Sparti", attualmente fruibile.

A tal proposito, è intendimento di detta amministrazione, procedere con:

- Pubblicazione bandi di gestione degli impianti sportivi, "Sparti", "Renda", "Riga", "D'Ippolito", che possano per una durata più prolungata, garantire equilibrio tra le diverse società sportive e prospettare miglie che possano guardare all'avanguardia, sicurezza, stimolo per atleti e famiglie.

La Promozione della Cultura dello Sport e della Pratica Sportiva tra i Cittadini ed i Giovani si attuerà anche tramite

- la rivitalizzazione di impianti "di quartiere", oggi abbandonati e lasciati per troppo tempo depreziarsi per le incurie climatiche ed il non utilizzo. Accanto a queste progettualità, vi saranno progetti di ammodernamento e potenziamento degli impianti sportivi cittadini.
- La partecipazione a bandi regionali e/o ministeriali sarà per tale settore, opportunità che tale amministrazione si pone come prioritario obiettivo per poter rilanciare così, la carente e troppo spesso precaria realtà strutturale degli impianti sportivi.

La pratica dello sport dovrà promuovere soprattutto il rispetto di sé stessi, degli altri e delle minoranze, la comprensione dei valori etici, dello spirito sportivo e della disciplina dei regolamenti, l'apprendimento della tolleranza e della responsabilità, canoni essenziali nella vita di una società democratica.

Il Comune, d'intento con le altre Istituzioni,

- incoraggerà i giovani a sviluppare abitudini positive attraverso la partecipazione ad attività fisiche e sportive, creando così le basi per una pratica duratura.

I poteri pubblici, insieme alle società sportive interessate, hanno la responsabilità di elaborare e promuovere una politica dello sport per i giovani e bisognerà creare le condizioni per realizzare tutto ciò attraverso l'elaborazione di una regolamentazione appropriata, sostegni finanziari, una pianificazione degli impianti sportivi ed ogni altra misura adeguata alle varie realtà esistenti. Tutto questo dovrà avvenire anche attraverso il coordinamento tra Istituzioni, Associazioni e Scuola, rivestendo quest'ultima un ruolo primario nell'incoraggiare nei bambini e nei giovani l'idea di uno stile di vita sano ed attivo, creando le opportunità per svolgere attività sportive che contribuiscano a garantire un equilibrio salutare tra le attività fisiche e quelle intellettuali.

L'attività sarà programmata seguendo le istanze che saranno espresse da una "Assemblea Sportiva Comunale", costituita da tutte le realtà presenti sul territorio.

Questi i punti di forza e i punti di debolezza:

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
Capitale umano e professionalità	Personale comunale carente in termini di unità disponibili
Cambio generazionale in corso	Difficoltà burocratiche nel raggiungimento delle agibilità strutture
Ruolo meglio definito dalle norme nazionali e regionali	Poche strutture sportive fruibili
Rapporto molto positivo con Regione	Contemporaneità di richieste ordinarie ed ex straordinarie alle quali assolvere
Rapporti proficui con associazioni presenti sul territorio	La necessaria riqualificazione fisica, quindi risanamento del patrimonio edilizio e degli spazi sportivi di molte (spesso troppe) strutture
Dialogo con le realtà sportive e culturali	Assenza all'interno dell'ente, di un gruppo dedicato per progettazione tecnica e partecipazione a bandi e/o gare

Promozione del territorio

La promozione del territorio si pone come conoscenza, riscoperta e valorizzazione del patrimonio naturale, storico- artistico, delle tradizioni e delle sue eccellenze eno-gastronomiche.

Strumento operativo è rappresentato dal turismo al contempo, sfida ed opportunità, per presentare le risorse della città in ambiti regionali e nazionali. Indispensabile sarà dunque, promuovere e programmare il coordinamento di diverse iniziative turistiche sul territorio; valorizzazione le tradizioni lametina e dei prodotti tipici locali; sviluppo dell'immagine di Lamezia come "Città Termale";

potenziare l'aspetto mediatico e attrattivo della risorsa marina per presentarne l'immagine di "città di mare, tramonti, montagne, terme";

La realizzazione di un progetto turistico incisivo contribuirà inoltre, alla promozione in termini di sostenibilità ambientale e alimentare, accrescendone l'attrattività.

Il turismo sarà coniugato nella forma di turismo religioso, naturale, gastronomico, culturale, quale occasione di rigenerazione fisica, mentale e spirituale.

La promozione del territorio guarderà anche alla possibilità di semplificazione amministrativa in termini di organizzazioni di eventi artistici, culturali, sportivi, gastronomici.

Intendimento dell'amministrazione sarà quello di stimolare la vitalità artistica in ogni settore attraverso e mediante il sostegno dell'associazionismo di categoria.

Obbiettivo sarà

- quello, infatti, di agevolare la consultazione di norme e leggi legate alla organizzazione di un evento partendo inoltre, da una chiara classificazione degli eventi.

Gli eventi sono strumenti di comunicazione dell'immagine territoriale ed istituzionale dell'ente. A seconda del pubblico che si intende coinvolgere, dei contenuti e delle finalità in termini di relazioni pubbliche, possono quindi essere individuate diverse tipologie di eventi.

- Sarà consultabile sul sito istituzionale e sulle pagine social esso legate, nonché sull'App Municipium, una "check list delle di cose da fare" in relazione all'evento come sopradetto.

La check list delle COSE DA FARE consentirà di progettare un evento e dunque di individuare, preventivamente, gli strumenti che ne consentano una corretta gestione.

Sarà redatto un semplice schema:

L'attività da realizzare; il luogo; documentazione necessaria; il responsabile e gli eventuali collaboratori; la tempistica, gli uffici e settori comunali coinvolti.

La lista consentirà di tenere sotto controllo contemporaneamente numerose attività per attenzionarne inoltre, la cittadinanza e le forze dell'ordine in un quadro di sicurezza della collettività. Si tratta di uno strumento che se pur potrebbe sembrare vestirsi di banalità: ageverà il metodo di lavoro; non graverà su ente comunale ed organizzatori; consentirà una chiara suddivisione dei compiti nel seguire e coordinare lo svolgersi del processo organizzativo.

Lo sviluppo integrato del turismo con una cabina di regia permanente con i settori della cultura, dell'ambiente e dell'agricoltura, inciderà su un'offerta turistica più completa e organica che possa attraverso la sua multidisciplinarietà, intercettare risorse europee e ministeriali nonché regionali.

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
Capitale umano e professionalità	Personale comunale carente in termini di unità disponibili
Ricchezza culturale, ambientale, gastronomica	Eccessiva Burocratizzazione
Vitalità associazionismo	Pochi luoghi fruibili
Capacità organizzativa ente e cittadinanza	Mancanza di chiarezza sull'iter organizzativo eventi
Rapporti proficui con associazioni presenti sul territorio	Mancanza di risorse economico-finanziarie dell'amministrazione da investire nella promozione di iniziative finalizzate al rilancio della città in un contesto regionale, nazionale, internazionale
Dialogo con forze dell'ordine	
Supporto forze dell'ordine e polizia locale	

Sistemi Informativi

L'attuale situazione del territorio, rispetto ad un processo di digitalizzazione, presente numerose resistenze e probabilmente, una situazione di scetticismo verso i processi di meccanizzazione che potrebbero invece, agevolare la vita, guardando al tempo sprecato quale risorsa da reinvestire.

In un'ottica di adeguamento alle nuove istanze del mondo della digitalizzazione, l'Amministrazione Comunale di Lamezia se pur con le conosciute criticità di personale e risorse, intende investire su un piano dell'informatica mirato al cittadino, per poterne meglio

soddisfare le istanze ed incrementare la nevralgica rete dei servizi accanto naturalmente, alla necessità di allineare il comune ai modelli di riferimento dell'informatica pubblica italiana e della relativa digitalizzazione del Paese.

Il Piano Triennale per l'Informatica rappresenta fattivamente, lo strumento essenziale per promuovere la trasformazione digitale dell'ente, riuscendo ad accelerare il processo di semplificazione amministrativa e di digitalizzazione degli aspetti della vita. Riuscire cioè, ad agevolare le relazioni con i cittadini e imprese che acquisteranno in tal e senso, maggiore autonomia e libertà di azione. I Settori e le UOA dell'Ente sono stati dotati di programmi in grado di adeguare l'attività dell'Ente ai principi e obblighi del CAD. In particolare, si è proceduto con la creazione del sigillo elettronico su protocollo informatico e attraverso l'acquisto di computer a mezzo di apposite Convenzioni Consip si è proceduto alla sostituzione delle macchine vetuste.

In un quadro di sempre maggiore attenzione all'era della digitalizzazione, l'amministrazione non perde di vista il rispetto delle normative che regolano i nuovi processi, prevedendo la possibilità di avere all'interno dell'ente, un responsabile per la transizione digitale, prevedendo in tal senso

- nel fabbisogno del personale, una figura dotata di profilo idoneo per ricoprire tale ruolo”.

Si evidenzia infatti, che il responsabile, avente profilo professionale informatico è andato in quiescenza e non esiste una figura professionale allo stato che possa sostituirla. Da qui il sopradetto intendimento dell'amministrazione procedere con mirata assunzione anche di soggetto qualificato a ricoprire il ruolo del responsabile della transizione digitale.

L'amministrazione comunale guarda alla trasformazione volto dell'ente, sempre più verso i modelli ridisegnati dal CAD (Codice Amministrazione Digitale) e per ridurre la snervante attesa anche solo, della mera richiesta di appuntamento, è stata introdotta:

- “Agenda on line”, una nuova opportunità per il cittadino che offre la possibilità di prenotare

l'appuntamento per richiedere il rilascio della carta d'identità elettronica CIE, presso lo sportello municipale. Un'agenda virtuale pensata “per decongestionare le file che spesso si formano fuori dal palazzo di città, garantendo alla collettività, di ricevere il proprio appuntamento con una prenotazione online, su portale istituzionale e sull'app municipium, comodamente seduti dalla propria abitazione”. Un neo-servizio che sarà implementato e potenziato.

La digitalizzazione della Pubblica Amministrazione permette di poter ottenere molti certificati in materia di servizi demografici attraverso meri collegamenti web. Da un controllo del territorio però, emerge come alta sia ancora la percentuale di cittadini che non

hanno accesso o dimestichezza con strumenti elettronici. Considerando inoltre che tale servizio graverebbe sul già impegnativo carico di lavoro degli uffici anagrafici del comune si è ritenuto procedere con:

- Convenzione Federazione Italiana Tabaccai

Preso atto che alle amministrazioni comunali è concesso stipulare convenzione con la Federazione Italiana Tabaccai per il rilascio dei certificati anagrafici, è intenzione procedere con tale iter quale opportunità aggiuntiva per soddisfare le istanze del cittadino. Attraverso il sistema Novares, in seguito alla convenzione, i tabaccai presenti sul territorio potrebbero rilasciare ai cittadini certificati anagrafici.

Questo servizio potrebbe dunque, non gravare sul già esiguo numero di dipendenti comunali ha comportato un rallentamento anche nell'attività di rilascio di certificati anagrafici, ed a snellire così, le lunghe attese dei cittadini concedendo loro un servizio maggiormente rapido.

Nel programma dell'amministrazione vi sono inoltre, le seguenti progettualità:

- l'acquisto di altre macchine per rinnovare ulteriormente le postazioni lavorative;
- I servizi on line per i cittadini saranno pubblicizzati affinché vengano utilizzati;
- Si proseguirà nel garantire attraverso il piano triennale dell'informatica dell'ente quanto previsto in termini di adeguamento normativo.

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
Capitale umano e professionalità	Personale comunale carente in termini di unità disponibili per assolvere alle utenze cittadini
Cambio generazionale in corso	Resistenza utenti alla digitalizzazione della vita quotidiana

Trasformazione dell'ente sempre più verso i modelli ridisegnati dal CAD (Codice Amministrazione Digitale)	Pochi servizi digitali ancora disponibili on-line che possano ridurre presenza fisica cittadini presso gli uffici comunali
Approvazione Piano Triennale per l'informatica	Intensa richiesta certificati in materia di servizi demografici

Servizi alla persona

Lotta alla dispersione scolastica

La lotta alla dispersione scolastica deve costituire assoluta priorità se veramente si vuole perseguire un progetto di integrazione dei bambini e dei ragazzi appartenenti alle famiglie più disagiate e se davvero si vuole migliorare le loro condizioni di vita.

Di certo la dispersione scolastica non si combatte con il banale reato contravvenzionale oggi previsto a carico dei genitori ma si combatte unicamente prendendo per mano tanti bambini, soprattutto di etnia rom, e facendoli giornalmente assistere da personale specializzato, da cooperative di volontariato e comunque da soggetti che possano offrire modelli educativi diversi rispetto a quelli spesso deteriori ai quali incolpevolmente sono in quotidiano contatto.

Il Comune dovrà coinvolgere associazioni di volontariato, cooperative e parrocchie per poter favorire i processi di reale integrazione che partono chiaramente anche dalla frequenza effettiva e costante della Scuola.

L'istituzione dell'Osservatorio Permanente per l'Inclusione Scolastica "Antonio Saffioti" costituirà un tassello fondamentale nella comunicazione tra le istituzioni e la popolazione lametina, essendo stato concepito come uno strumento di analisi e di studio ma anche luogo di dialogo tra le generazioni e di rappresentatività per le fasce più deboli e inascoltate della popolazione scolastica del territorio.

Interventi e servizi di cura e di supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia per assicurare la possibilità di permanenza del soggetto bisognoso di assistenza nel suo domicilio e contesto di vita ovvero per promuovere percorsi di vita indipendente

È di prioritaria importanza, per come previsto dal Piano Regionale degli Interventi e dei Servizi Sociali, favorire la domiciliarizzazione del soggetto non autosufficiente nonché incrementare i servizi di assistenza alla persona per sollevare la famiglia dall'assistenza ai loro congiunti non autosufficienti.

Fondamentale, inoltre, perseguire il progressivo accrescimento e consolidamento dei livelli di autodeterminazione delle persone disabili mediante azioni progettuali di sviluppo e potenziamento delle autonomie personali, con accompagnamento verso l'emancipazione del nucleo familiare e l'avvio di un progetto di vita indipendente, compatibilmente con la propria condizione di disabilità.

All'uopo, occorre intercettare i fondi regionali sussistenti sia per i disabili in gravi condizioni, sia per i soggetti non autosufficienti e sia per i disabili mentali affinché sia garantita l'assistenza domiciliare integrata nonché i relativi fondi ministeriali; ciò soprattutto al fine di poter, poi, dedicare le purtroppo non eccessive risorse del bilancio comunale soprattutto a quei servizi, quali quello doveroso dell'assistenza finalizzato alla promozione dell'autonomia e della comunicazione personale degli alunni portatori di handicap e frequentanti le scuole dell'obbligo ed i servizi di trasporto complementari sempre per persone affette da disabilità.

Assistenza scolastica portatori handicap e trasporto scolastico e per persone disagiate

È di preminente importanza garantire agli alunni portatori di handicap frequentanti la scuola dell'obbligo un servizio finalizzato alla promozione della propria autonomia; ciò dovrà continuare ad avvenire per come previsto in passato dalle direttive di cui alla deliberazione di G.C. n. 353 del 03/11/2016 che aveva ampliato il preesistente servizio anche agli alunni in situazione di non gravità di cui all'art. 3 comma 1 legge 104/92.

Dovrà, altresì, prevedersi un numero di ore pro-capite settimanali che, compatibilmente con le risorse di bilancio disponibili per il servizio, garantisca il più possibile ad ogni alunno interventi personalizzati e quanto più possibile rispondenti alla promozione dell'autonomia.

Con riferimento, poi, alla mobilità ed in particolare al servizio di trasporto scolastico e per persone disagiate, deve esservi l'impegno per i relativi servizi nel P.T.E. della Lamezia Multiservizi onde garantire che possa esservi il servizio di mobilità urbana su richiesta (servizio taxi) per superamento handicap.

Campo Rom e processi di integrazione

La situazione del Campo Rom di località Scordovillo rappresenta forse la maggiore criticità dell'intera Città tant'è che lo stesso ivi insiste da circa 40 anni.

Inutile sottolineare le condizioni di grave degrado nel quale vivono i residenti che sono pari a circa 100 nuclei familiari per complessive 450 persone circa; inoltre, il fenomeno è particolarmente preoccupante anche perché l'area, che un tempo era molto periferica, oggi è in pieno centro urbano e cioè a ridosso del Presidio Ospedaliero e di edifici scolastici.

Si è in passato avuto accesso ad alcuni finanziamenti ma non hanno dato i frutti sperati come ad esempio con la delibera di G.C. n. 19/04 poi rimodulata con delibera di G.M. n. 254 del 18/06/09 inerente il PON Sicurezza.

Con deliberazione di G.C. n. 375 del 07/11/2017, si era proceduto, al fine di pervenire a risoluzione del problema ed al definitivo sgombero, alla costituzione dell'Unità di Progetto denominata "Rom Scordovillo" individuando all'uopo apposite figure appartenenti ai Servizi Demografici e Sociali, alla Polizia Locale, ai Settori Programmazione Strategica e Realizzazione Nuove Opere, Economico-Finanziario e Manutenzione Opere Stradali ed Infrastrutturali.

Le linee direttive che restano pienamente valide sono:

- monitoraggio campo rom ed insediamenti abusivi;
- identificazione e censimento di tutti gli abitanti, riprendendo l'aggiornamento in tempo reale già in precedenza disposto;
- controllo della situazione economico-patrimoniale di tutti i nuclei familiari e ciò anche con ausilio di Agenzia delle Entrate e Nuclei di Polizia Tributaria;
- sgombero ed abbattimento immediato di eventuali insediamenti abusivi e cioè di baracche o container abitati o posseduti da soggetti non aventi la residenza in loco;
- progressivo sgombero ed abbattimento con riferimento ai residenti aventi diritto alle misure agevolative per la risistemazione alloggiativa procedendo anzitutto a controlli incrociati su eventuali occupazioni di fatto esistenti in altri immobili Aterp ed in caso di esito negativo erogazione di contributo una tantum o comunque di cd. assistenza alloggiativa per un periodo pre-determinato stanziando all'uopo apposito fondo di bilancio comunale;
- attivazione di un percorso di integrazione sociale, inserimento e scolarizzazione nonché di avviamento al lavoro con ausilio di associazioni di volontariato e di parrocchie.

Di certo, dovrà evitarsi che possa accadere ciò che in passato è ad esempio avvenuto con San Pietro Lametino ove il trasferimento di un numero di nuclei familiari nettamente superiori alle capacità del territorio di utilmente integrarli ha condotto al degrado dell'area

ed alla creazione di veri e propri ghetti con il dilagare purtroppo della microcriminalità; al riguardo, debbono essere adottate soluzioni, in concerto con le altre autorità preposte, onde procedere ad una equa redistribuzione dell'eccessivo numero di cittadini di etnia rom ivi presenti che stanno determinando situazioni pericolosamente conflittuali.

Pari opportunità

Occorre rendere effettivamente operativa la Commissione Pari Opportunità, la quale dovrà, come da relativo regolamento, prendere parte attiva e propositiva all'interno della macchina comunale elaborando tutti i progetti di intervento che possano favorire la partecipazione e quindi l'effettiva parità tra i sessi, con istituzione di relativo capitolo di bilancio a finanziamento di spese e iniziative per le pari opportunità

Prevenzione e contrasto alla violenza nei confronti delle donne, dei minori e delle categorie deboli

Occorre decisamente contrastare il fenomeno della violenza sulle donne, sui minori e comunque sulle categorie più deboli. Bisogna, quindi, proseguire il percorso già intrapreso che ha visto in data 11/11/2015 la sottoscrizione, presso la Prefettura di Catanzaro, del Protocollo di Intesa per l'attivazione del Percorso Rosa in Provincia di Catanzaro così come bisogna al massimo potenziare il Centro Antiviolenza Demetra, che è attivo sin dal 2009 e che con delibera di G.C. n. 186 del 09/06/2017 ha aderito al Coordinamento Antiviolenza Donne Insieme Calabria "C.A.D.I.C." Onlus.

Dovranno, inoltre, cogliersi tutte le opportunità per poter recepire finanziamenti finalizzati a realizzare iniziative volte alla prevenzione ed al contrasto alla violenza alle donne, anche in attuazione della Convenzione di Istanbul ed offrendo il cofinanziamento in termini di risorse professionali con funzione di coordinamento.

Attività estive a favore di minori-anziani-persone diversamente abili

È doveroso compito di una amministrazione di migliorare la qualità della vita dei suoi cittadini più fragili promuovendo quindi iniziative indirizzate a minori, anziani e persone diversamente abili.

Occorre, pertanto, per come già in parte portato avanti con delibera di Giunta Comunale n. 157 del 12/05/2017, favorire la realizzazione delle attività estive promosse da organismi del privato sociale del territorio lametino in favore delle categorie sopra indicate, garantendo un servizio di trasporto in favore degli organismi ed un contributo economico in favore degli organismi stessi; necessiterà fare ogni sforzo per precettare finanziamenti all'uopo destinati ovvero ricorrere a fondi di bilancio.

Vita indipendente

Il fondo per le non autosufficienze presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali finanzia azioni sperimentali che sono volte all'attuazione del programma per la promozione dei diritti delle persone con disabilità.

Per il tramite delle Regioni, i singoli Distretti di Ambito possono presentare proposte progettuali destinando alle stesse solo una quota di co-finanziamento che può avvenire anche attraverso l'assegnazione all'uopo di personale comunale.

Già con deliberazione di G.C. n. 366 del 10/11/16 si è aderito per gli anni precedenti, tramite l'Ambito Territoriale del quale il Comune di Lamezia Terme è soggetto capofila, alla sperimentazione di dette politiche inerenti la promozione della vita indipendente e della inclusione sociale.

Occorrerà, quindi, proseguire in detta strada e favorire la relativa tematica con possibile individuazione anche di altre risorse da destinare all'inclusione che deve essere tra i principi guida della amministrazione comunale.

Casa di riposo comunale

Il Comune di Lamezia Terme è titolare della Casa di Riposo comunale che ha capacità ricettiva di 20 posti e che è gestita attraverso affidamento a seguito di gara d'appalto.

Dovrà tenersi conto dell'importanza del mantenimento di detta struttura, che rappresenta una importante opportunità fornita a persone non più giovani che si trovano in temporaneo o prolungato stato di difficoltà, riuscendo, quindi, a mantenere adeguato capitolo di bilancio che sia di integrazione alla retta comunque versata dai soggetti ivi ospitati.

Contributi economici per nuclei familiari in situazione di disagio economico

Occorre prioritariamente venire incontro a situazioni di assoluto, accertato ed incolpevole disagio economico dei nuclei familiari ed a ciò si è cercato di provvedere sia tramite il regolamento comunale degli interventi sociali di carattere economico finalizzati al contrasto alla povertà e sia a volte attraverso misure aventi carattere straordinario.

Una Città a misura di mamma

Occorre predisporre quanto necessario per far sì che non vengano percepiti ostacoli e disagi sia durante la gravidanza e sia nel corso della tenera età dei bambini; necessita, quindi, predisporre sia nelle strutture comunali che in altri luoghi zone che possano essere destinate all'allattamento ed al cambio dei bambini nonché angoli gioco e spazi nelle biblioteche per bambini e famiglie; bisogna operare affinché anche i locali e gli esercizi commerciali si adeguino al massimo all'accoglienza delle esigenze delle neo mamme e delle famiglie con bambini; rimuovere gli ostacoli esistenti che rendono difficoltoso l'accesso con passeggini; istituire sportello informativo per le mamme, di ascolto e consulenza, procedendo al monitoraggio ed alla raccolta annuale dei dati del territorio relativi alla situazione ospedaliera inerente assistenza in gravidanza, nascita, avvio all'allattamento.

Ambito Territoriale Sociale

Il Comune di Lamezia Terme in riferimento alla Legge quadro per i Servizi Sociali n.328/200 e alla Legge regionale n .23-12-03 "Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria", nonché alla riforma del welfare locale intrapresa dalla stessa Regione culminata con l'adozione del Regolamento "Procedure di autorizzazione, accreditamento e vigilanza delle strutture a ciclo residenziale e semi-residenziale socioassistenziali, nonché dei servizi domiciliari, territoriali e di prossimità" (pubblicato sul BUR regionale nel novembre 2019) e per ultimo al piano Sociale-regionale (anch'esso adottato a fine anno 2019), è individuato Comune Capo ambito. Ciò impegna il Comune, quale referente dell'ambito territoriale rappresentativo costituito da 12 Comuni, ad adoperarsi per la realizzazione di tutti gli atti consequenziali al decentramento dei servizi avviato dalla Regione a favore degli ambiti territoriali utilizzando il "Piano di Zona" quale principale strumento di programmazione in ambito locale, a favore dei 12

Comuni, della rete dell'offerta sociale nel quale sono definite le priorità di intervento e gli obiettivi nonché le modalità, i mezzi e le professionalità necessarie per la realizzazione del sistema integrato di interventi sociali sul territorio. È indubbio che la realizzazione delle attività coinvolge in toto l'Ufficio di Piano, struttura tecnica intercomunale a supporto della programmazione sociale di ambito, per la realizzazione del sistema integrato ai sensi della normativa sopra richiamata. L'Ufficio di Piano già costituito presso il Settore Politiche sociali e che funzionalmente opera e opererà per pianificare e gestire tutte le attività interconnesse alle funzioni istituzionali dell'ATS, dovrà essere impinguato di personale tecnico (personale competente anche per le rendicontazioni) necessario per ottemperare alle numerosi fasi derivanti dal decentramento attivato dalla Regione e già in corso di realizzazione, tenendo anche presente che nell'ambito lametino dei 12 Comuni soltanto quello di Lamezia Terme è dotato di una struttura/settore inerente i Servizi Sociali. L'Ufficio di piano è inoltre anche referente dei finanziamenti e progetti ministeriali inerenti interventi e prestazioni da erogarsi a livello di ambito territoriale. Una adeguata attenzione alle problematiche distrettuali in piano socio-assistenziale da integrare con il sanitario, può rappresentare per l'Ente e il territorio una buona pratica a livello di lavoro territoriale sia per le istituzioni comunali coinvolte che per i cittadini che saranno rappresentati dagli organi all'uopo riconosciuti dalla normativa. Ciò rappresenta una sfida per la concreta realizzazione di buone prassi anche in sinergia con il Terzo Settore il quale, in ossequio alla disciplina prevista dal D.Lgs. n. 117 del 03/07/2017 e ss.mm.ii. (cd. Codice del Terzo Settore”) interagirà con l'ente pubblico anche mediante gli strumenti della co-programmazione e co-progettazione.

Tra gli obiettivi prioritari per i quali detta amministrazione comunale lavorerà saranno:

Questi i punti di forza e i punti di debolezza riferiti ai diversi ambiti d'intervento del Settore Servizi alla Persona

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
Formazione specialistica del personale	Personale comunale numericamente insufficiente, di gran lunga sotto la soglia prevista dalla normativa vigente
Buone relazioni con gli interlocutori del territorio	Ambienti numericamente insufficienti e adeguati alla tipologia di lavoro (colloqui con famiglie, minori, per piccoli gruppi, per incontri con altro personale, ecc.)
Rapporti ricorrenti con le istituzioni	Ufficio di piano carente di personale appositamente dedicato agli aspetti finanziari e rendicontativi.
Ottime relazioni con la Chiesa locale	Variabilità e multidimensionalità delle richieste che pervengono agli uffici

Rapporti proficui con associazioni, cooperative e volontariato presenti sul territorio	Gestione delle situazioni emergenziali
Coesione tra il personale	
Gestione delle situazioni emergenziali riferita alla utenza che accede al servizio.	
Circuiti proficui attivi di collaborazione con l'ASP territorialmente competente se pur in assenza di regolamentazione regionale in materia sociosanitaria.	

URBANISTICA e ASSETTO DEL TERRITORIO

Azioni per il Governo del Territorio di tipo Urbanistico ed Edilizio.

Si avvieranno le procedure ai fini dell'introduzione di un Geo Portale cartografico, strumento che riunisce le funzionalità di un SIT (applicato alle mappe catastali, alla cartografia urbanistica e tematica) alla gestione completa dei dati catastali, dei Certificati di Destinazione Urbanistica e delle Comunicazioni di Attribuzione di area edificabile (art. 31 comma 20 della Legge 27.12.2002 n. 289). Tale servizio consentirà di lavorare nello stesso tempo su dati eterogenei tra loro, tutti elaborati con esatta metodologia e costantemente aggiornati e, contemporaneamente, di monitorare con puntualità e precisione l'intero territorio comunale.

Fondamentale è la regolamentazione delle modalità operative per il controllo ed il completamento della transazione già in corso in digitale di tutte le pratiche.

La riattivazione della procedura del piano strutturale comunale, sostanzialmente sospesa da alcuni anni, è un obiettivo prioritario al fine di garantire l'attuazione di quello che rimane un obbligo normativo ma che è soprattutto strumento portante del governo territoriale ed urbanistico della città.

Ove compatibile con la disponibilità di personale, potranno altresì essere attivate tutte procedure atte alla semplificazione della disciplina urbanistico- edilizia (norme e/o regolamenti) ai fini di facilitare il compito sia dei tecnici esterni nominati dai privati sia della fase istruttoria svolta dagli uffici.

Un insediamento urbano medio come Lamezia Terme necessita non solo di opere pubbliche di qualità ma anche di una manutenzione costante, strutturata e ben organizzata, attraverso un programma mirato ed organico di salvaguardia e decoro complessivo del territorio.

La necessità di modifiche strutturali del nostro sistema-Paese e la particolarità della condizione economico- finanziaria dell'Ente impongono un modello di pianificazione degli interventi sul territorio con meccanismi all'interno di politiche di stimolazione di sinergie tra pubblico e privato. L'obiettivo è quello di prevedere all'interno del piano annuale dei lavori pubblici la realizzazione di progetti di concerto con altri.

La conoscenza del territorio, la sua tutela e salvaguardia sono alla base dello studio di Microzonazione sismica di 3° livello e della CLE, procedura di affidamento che ha visto la stipula dei contratti e che consentirà di approfondire le problematiche evidenziate dallo studio di 1° livello, già verificato dai

Piano Strutturale Comunale

L'approvazione del PSC costituisce elemento di traino assoluto per lo sviluppo del territorio.

Il PSC potrà dare slancio al territorio puntando su fattori trainanti quali la perequazione urbanistica con premialità immobiliare e la semplificazione della pianificazione con permesso di costruire per centri storici, territorio urbanizzato, ambiti urbani minori e territorio agroforestale ed accordi preliminari per il territorio urbanizzabile e per le funzioni di eccellenza urbana. In un momento storico di

grandi risorse economiche per il nostro territorio (fondi PNRR) l'aver uno strumento urbanistico approvato, potrà mobilitare cospicue risorse private capaci di migliorare e qualificare ulteriormente la crescita economica e la qualità della vita.

Piano Comunale di Spiaggia

Troveranno accelerazione le procedure riferite al piano comunale spiaggia, da esso dipendenti in virtù di un efficace utilizzo degli spazi. Sarà, pertanto, compito dell'amministrazione di accelerare al massimo ogni aspetto, sia tramite indizione di nuovi bandi di gara che tramite la velocizzazione di quelli già in essere.

Particolare attenzione dovrà essere riservata alla piena valorizzazione del territorio, agevolando iniziative sportive che consentano di sfruttare le potenzialità dell'ambiente, quali ad esempio le attività legate a sport velistici. Vi sarà inoltre, attenzione alla piena fruibilità dei tratti di spiaggia libera, cercando di vitalizzare secondo normative, la parte marittima della città.

Area PIP Contrada Rotoli

L'area inerente il Piano di Insediamenti Produttivi di Contrada Rotoli rappresenta, nonostante i ritardi e gli ostacoli incontrati nella sua piena attuazione, una priorità strategica per il territorio di Lamezia.

Si procederà ad affrontare le tante criticità esistenti e prima tra tutte la risoluzione della tematica inerente i vincoli PAI esistenti onde verificare la possibilità di mitigazione del rischio per consentire maggiore utilizzo dell'area posizionata a ridosso dell'asta del torrente Cantagalli.

Si lavorerà per migliorare la viabilità e gli accessi al momento esistenti e garantire la pubblica illuminazione oggi assente nonché una corretta manutenzione delle relative aree.

Particolare attenzione sarà riservata alle potenzialità di sviluppo dell'area con particolare riguardo alla struttura comunale destinata a mercato ortofrutticolo, peraltro oggetto di delibera di G.C. n. 344 del 30/11/2017, con la quale è stato espresso l'indirizzo di concedere alla Lamezia Multiservizi l'affidamento a titolo non oneroso della importante struttura ivi presente, di proprietà comunale, mantenendo sempre gli esistenti spazi espositivi esterni.

Progetto SARA

Il Comune di Lamezia Terme è risultato beneficiario di finanziamento di euro 30.000.000 da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti al fine di procedere alla valorizzazione urbana del Quartiere Savutano, con completamento degli edifici ATERP ivi esistenti e realizzazione di opere a servizio dell'intera area.

La pratica è stata oggetto di particolare attenzione da parte del Commissario Prefettizio, con l'obiettivo di recuperare i ritardi accumulati e di consentire nella complessità dell'opera il rispetto del cronoprogramma.

L'ultimazione di quanto previsto comporterà la piena valorizzazione dell'area e la possibilità di fruire di un numero consistente di alloggi da destinare alle tante emergenze e comunque alle tante richieste abitative esistenti in Città.

Piano API

L'approvazione del piano particolareggiato dell'Area Polifunzionale Integrata, avvenuta nell'agosto del 2009, ha demandato ai soggetti privati la sua attuazione e all'Ente comunale la realizzazione di due opere strategiche: la nuova piazza che integra l'attuale area del municipio e il viale principale.

Anche se è trascorso molto tempo dall'approvazione e non vi è stato negli anni lo sviluppo preventivato, ad oggi possiamo affermare che 6 degli 11 comparti previsti sono stati convenzionati, altri 3 sono in via di definizione di cui uno in fase di stipula dell'atto notarile di convenzione e cessione di aree pubbliche.

Oltre al complesso inter-parrocchiale dedicato a San Benedetto sono stati ultimati diversi edifici privati e ulteriori sono in corso di costruzione o con Permesso di Costruire già rilasciato.

Riguardo alla parte pubblica sarà presto affidata, mediante bando pubblico, la progettazione della nuova piazza e della riqualificazione dell'attuale area del Palazzo Comunale. L'intervento è stato finanziato, per circa 8mln di euro, con fondi PNRR nell'ambito del bando sulla rigenerazione urbana. Per la realizzazione del viale principale (corso) si è partecipato al bando per i Contratti Istituzionali di Sviluppo e si è in attesa di esito.

Ciò dovrà fornire ulteriore impulso alle potenzialità dell'Area che riveste ruolo centrale di cerniera per lo sviluppo della Città. In tal senso si attenzionerà le relative procedure e assicurare la celere conclusione degli adempimenti nei limiti dei vincoli di legge.

Inoltre, e sempre al fine di un maggiore sviluppo dell'Area, si è anche partecipato all'Avviso pubblico di cui al P.N.R.R. per la realizzazione di Scuola dell'Infanzia in area di proprietà comunale.

Innovazione e semplificazione amministrativa

Occorre radicalmente intervenire per una rivoluzione che tenda alla semplificazione amministrativa ed alla dematerializzazione degli atti investendo sia in termini di uomini che di risorse per rendere gli uffici funzionali, moderni ed efficienti in maniera da attenuare e progressivamente eliminare ogni disagio per il cittadino e l'utente.

Al riguardo, dopo aver tempestivamente il nostro Comune aderito ai servizi di anagrafe digitale nazionale con possibilità di scaricare 14 tipologie di certificati senza bisogno di recarsi allo sportello, si lavorerà per una concreta attuazione e promozione del **Regolamento per il controllo delle autocertificazioni, delle dichiarazioni sostitutive prodotte per l'erogazione di interventi sociali e delle procedure in materia edilizia.**

Il documento, un operativo strumento, è nato da una ricognizione sullo stato dell'ente e da una mera esigenza di rispondere alle istanze dei cittadini cercando di snellire l'iter amministrativo, agendo anche con un disciplinare sul controllo a campione delle pratiche edilizie dello Sportello Unico dell'Edilizia.

L'idea di avere un testo unico delle autocertificazioni e non diversi regolamenti singoli è frutto di una chiara linea operativa della giunta, nello spirito di ottenere una migliore fruibilità delle norme da parte di cittadini e professionisti, ed evitando che spesso la frammentarietà sia sinonimo di disordine e volte, smarrimento in termine di progettualità e programmazione.

Gli obiettivi prioritari per i quali amministrazione comunale lavorerà saranno:

- implementazione del Sistema Informativo Territoriale;
- conclusione dell'iter di approvazione del Piano Strutturale Comunale;
- favorire la definizione degli altri comparti del Piano Api e concludere la progettazione della nuova Piazza;
- acquisire al patrimonio comunale la rotatoria del Piano degli Insediamenti Produttivi di Rotoli per poi effettuare la necessaria sistemazione e garantirne la manutenzione;

- proporre al Consiglio Comunale altri regolamenti sulla materia urbanistica/edilizia con l'obiettivo di chiarire e semplificare, per la parte di competenza comunale, la normativa di riferimento.

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
Formazione specialistica del personale	Personale comunale numericamente insufficiente, di gran lunga sotto la soglia prevista dalla normativa vigente
Buone relazioni con gli interlocutori del territorio	Complessità delle norme di riferimento regionali/nazionali.

DIFESA DELL'AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

Ambiente

Il Comune di Lamezia Terme nel riconoscere l'importanza strategica della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, si pone la finalità di regolamentare l'installazione degli impianti di che trattasi nel territorio rurale, coniugando gli interventi con l'importanza strategica e le peculiarità del territorio che si affaccia sul golfo.

Nell'ambito dell'autonomia regolamentare assegnata ai Comuni in materia di governo del territorio, individua norme per il corretto inserimento degli impianti per la produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili nel territorio rurale. L'Ente promuoverà la realizzazione degli impianti, di che trattasi, nel rispetto e nella salvaguardia del territorio, dei corsi d'acqua e dell'aria, allo scopo di

preservarli da ogni tipo di intervento che produca consumo del suolo, che determini una diminuzione delle superfici destinate alla produzione agricola di pregio, all'aggressione del paesaggio rurale nel rispetto e tutela della qualità dell'aria e di vita.

Inoltre, il Comune per combattere l'inquinamento da rumore si è dotato di Piano di Zonizzazione acustica per la definizione dei valori limite in merito alle diverse destinazioni d'uso delle aree cittadine previste nel PSC. Relativamente alla istituzione del Catasto sugli impianti termici è stata firmata la Convenzione con il Dipartimento regionale Attività Produttive ed Energetiche che delega allo stesso la costituzione del Catasto ed il controllo sugli impianti Termici presenti sul nostro territorio.

Igiene urbana

La Direttiva Europea sui rifiuti n. 2008/98/CE del 19/11/08 stabilisce una “gerarchia dei rifiuti” che prevede ordine di priorità di ciò che costituisce la migliore opzione ambientale nella normativa e nella politica dei rifiuti.

In testa alla gerarchia figura ovviamente la prevenzione, e quindi l'adozione di misure che, prese prima che una sostanza, un materiale o un prodotto sia diventato un rifiuto, riducono inevitabilmente la quantità di rifiuti, anche attraverso il riutilizzo dei prodotti o l'estensione del loro ciclo di vita, gli impatti negativi prodotti su ambiente e salute umana ed il contenuto di sostanze pericolose in materiali e prodotti.

A ciò deve seguire la preparazione per il riutilizzo, ovvero le operazioni di controllo, pulizia e riparazione attraverso cui prodotti o componenti di prodotti diventati rifiuti sono preparati in modo da poter essere reimpiegati senza altro pretrattamento.

Viene, poi, il riciclaggio, ossia qualsiasi operazione di recupero attraverso cui i materiali di rifiuto sono ritrattati per ottenere prodotti, materiali o sostanze da utilizzare per la loro funzione originaria o per altri fini. Vi è, da ultimo, lo smaltimento che consiste in qualsiasi operazione diversa dal recupero anche quando l'operazione ha come conseguenza secondaria il recupero di sostanze o di energia, come il deposito in discarica, la biodegradazione di rifiuti liquidi o fanghi nei suoli, l'iniezione dei rifiuti pompabili in pozzi, in cupole saline o in faglie geologiche naturali, l'incenerimento o il deposito permanente (ad es. sistemazione di contenitori in una miniera).

Alla luce di dette direttive sinteticamente riportate, ed avendo Lamezia già aderito alla politica “rifiuti zero”, si interverrà in maniera più incisiva su una gestione virtuosa attraverso, per esempio, la predisposizione di un programma per promuovere una “coscienza ambientale” per:

- la riduzione dei rifiuti urbani con azioni concrete attraverso accordi con supermercati locali per recuperare eccedenze alimentari ed imballaggi di plastica; campagne informative per cittadini e studenti; incentivazione dell'autoproduzione del compost; etc.
- Si procederà inoltre, con l'estensione della raccolta differenziata sul territorio cittadino.

Centro di Raccolta (Isola Ecologica) di Contrada Rotoli

In data 17/09/2017 vi è stata l'importante apertura dell'isola ecologica sita in Contrada Rotoli.

Sempre a mezzo della Regione Calabria, nell'ambito del Piano di Azione di cui alla delibera di G.R. n. 296 del 28/07/2016 tendente ad interventi di miglioramento dei centri di raccolta, il Comune di Lamezia Terme ha ottenuto finanziamento per l'importo di euro 175.000,00. Si lavorerà per incentivare il ricorso all'Isola Ecologica prevedendo anche ulteriori agevolazioni per i soggetti ivi conferenti.

Tutela e benessere animali in Città

Con delibera del Consiglio Comunale n. 7 del 15/03/2016 si è proceduto a modifiche del regolamento per il benessere e la tutela degli animali in precedenza vigente ed in particolare agli aspetti inerenti la Consulta Comunale del Volontariato Ambientalista prevista dal relativo art. 6.

Occorrerà prendere atto della difficoltà che vi è stata, già sin dal 2014, a rendere operosa e fattiva la Consulta che, superando possibili divisioni e steccati, costituisce e deve costituire il perno centrale e propositivo per lo sviluppo di una reale politica che possa promuovere il benessere e la tutela dei diritti degli animali.

In detto contesto, fra gli obiettivi prefissati vi saranno:

- la necessità di procedere ad ogni campagna di sensibilizzazione, all'adozione ed alla prevenzione del randagismo, non potendo altresì, trascurare il grave sovraffollamento nel quale versa il canile municipale.

Il comune di Lamezia Terme, primo in Calabria, ha istituito e riconosciuto le “colonie feline” presso il proprio territorio, ed avviato la campagna di sterilizzazione dei gatti randagi censiti e dunque:

- Si incrementerà dunque con la sterilizzazione dei gatti randagi.
- “I Felini di Lamezia Terme”, sarà il progetto che l’amministrazione comunale porterà avanti a livello regionale e nazionale con la cooperazione del mondo dell’ASP, dell’associazionismo, e del mondo civico. Saranno diverse le progettualità annessi alla colonia felina che saranno portate avanti.

Decoro urbano – Tutela del verde – Difesa dell’ambiente

È fondamentale mantenere e preservare il decoro urbano anche con la cura del verde pubblico.

Il verde urbano attenua gli squilibri tipici delle aree urbane ed altri fattori di degrado e di rischio ambientale, e attraverso la condivisione di spazi verdi e pubblici, riveste una nevralgica funzione sociale.

A tutela dell’ambiente,

- Saranno promossi interventi di riqualificazione energetica, con la conversione degli impianti di riscaldamento e raffreddamento degli edifici pubblici e la promozione degli incentivi regionali e nazionali per favorirlo anche tra i privati.
- Sarà prioritario mantenere il verde cittadino, prevedendo la ripiantumazione degli elementi abbattuti, la creazione di nuovi spazi a verde pubblico, il potenziamento della manutenzione del verde in tutta la Città.
- Sarà favorita la partecipazione attiva di cittadini ed associazioni che potranno farsi carico, godendo queste ultime anche della relativa sponsorizzazione, di specifiche aree verdi quale forma partecipata di cura del bene comune.
- Si potranno, poi, applicare tecniche di gestione sostenibile del verde urbano, di tutela della biodiversità e di contrasto degli effetti dei cambiamenti climatici su scala locale che coinvolgano le associazioni, i cittadini ed il volontariato.

Pur con le grandi limitazioni di organico e di risorse, necessita nel settore verde la creazione di un ufficio agricoltura ove vi sia la presenza della figura di un agronomo che possa assicurare più competenza e quindi meno sprechi.

Parchi Urbani

I parchi cittadini rappresentano le zone verdi da tutelare e mantenere per consentirne l'uso alla cittadinanza. A tal fine il Commissario Prefettizio ha dato impulso alla conclusione del procedimento di gara, pendente fin dal 2020, con il quale è stato individuato il gestore di alcuni parchi cittadini (Impastato, 25 aprile, Mastroianni), al quale sarà affidata la cura delle strutture.

Particolare attenzione sarà ora riservata ai restanti parchi, con l'obiettivo di assicurare livelli di manutenzione adeguati e la fruizione alla popolazione. Ulteriore livello di attenzione dovrà essere riservato alle attività di controllo dei parchi al fine di evitare che gli stessi diventino rifugio di malintenzionati.

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
Capitale umano e professionalità	grandi limitazioni di organico e di risorse
Sensibilità cittadina	Criticità diffuse su tutto il territorio
Cooperazione con il mondo dell'associazionismo	squilibri tipici delle aree urbane ed altri fattori di degrado e di rischio ambientale

Protezione civile

Il Comune di Lamezia Terme è dotato di Piano di Protezione Civile approvato nel 2012, successivamente aggiornato nell'aprile del 2018, alla direttiva inerente il sistema di allertamento regionale per il rischio meteo idrogeologico ed idraulico.

Occorrerà al riguardo verificare l'esigenza di ulteriori aggiornamenti alle disposizioni regionali.

Il detto Piano è l'insieme di misure da adottarsi in caso di eventi naturali che comportino rischi per la pubblica incolumità ed ha altresì lo scopo di prevedere, prevenire e contrastare gli eventi calamitosi tutelando così la vita dei cittadini, l'ambiente ed i beni.

Esistono diversi centri, tra i quali il C.O.C., Centro Operativo Comunale, del quale si avvale il Sindaco per assicurare il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione.

Ciò che è poi particolarmente importante è l'informazione preventiva che deve essere finalizzata a diffondere conoscenze sulla natura dei rischi e sui comportamenti uniformi da adottare per evitare conseguenze pregiudizievoli per sé e per gli altri.

A tal fine, sarà promossa la divulgazione di ogni informativa già nelle scuole, ed in questo ci si avvarrà di associazioni di volontariato con le quali stipulare convenzioni.

Tra gli obiettivi di detta amministrazione, vi sono inoltre:

- a) L'istituzione di un albo delle Associazioni Protezione Civile;
- b) L'istituzione di uno Sportello Protezione Civile presso il comune (tramite un Bando) che possa fornire informazioni ai cittadini ed offrire loro più servizi;
- c) Creare un concreto dialogo con il Comitato Comunale, determinando meglio ruoli e responsabilità di ognuno per creare una rete che possa essere autonoma in termini di operatività sul campo.

Fra le finalità che ci si propone di perseguire nel prossimo triennio figura anzitutto l'aggiornamento del Piano di Protezione Civile Comunale, reso necessario dall'esigenza di aggiornare il Piano attualmente in vigore:

L'aggiornamento in esame costituisce obiettivo qualificante dell'Amministrazione a carattere pluriennale. Costituiscono, pertanto, oggetto di programmazione le attività prodromiche all'affidamento dell'incarico professionale finalizzato alla sua redazione, da svolgersi nel corso del 2022, nonché la predisposizione dei relativi elaborati da acquisire e sottoporre ad approvazione da parte dell'organo competente nel corso del 2022.

Nell'ambito delle modalità operative di gestione delle emergenze, ci si propone, inoltre, di potenziare ulteriormente il meccanismo di trasmissione degli avvisi di allertamento alla popolazione tramite sms o altri canali di comunicazione per la diffusione delle informazioni, stante la straordinaria importanza che l'informazione preventiva riveste in materia di protezione civile.

Per ciò che riguarda invece, il coinvolgimento delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile operanti sul territorio, appare opportuno attivarsi per assicurare lo svolgimento delle esercitazioni (almeno) di livello comunale. In alternativa - anche in considerazioni delle limitazioni operative derivanti dell'applicazione delle misure di contrasto alla diffusione del Covid 19, che hanno di fatto precluso l'implementazione di analoghe iniziative programmate nel 2020 - dovranno essere attivate forme di coordinamento operativo con le predette Associazioni di Volontariato che risultino compatibili e coerenti con lo scenario di diffusione pandemica esistente al momento dell'attività programmata.

In tale prospettiva dovrà essere ulteriormente sviluppato e strutturato l'apporto collaborativo offerto delle citate Associazioni di volontariato in occasione della diffusione di allerta meteo di significativo rilievo, allo scopo di assicurare automatismo di impiego operativo e di coordinamento con le strutture comunali coinvolte in tali fasi di emergenza.

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
Capitale umano e professionalità	Grave carenza di personale amministrativo
Presenza sul territorio di associazioni volontarie di Protezione Civile	Poca sensibilizzazione e diffusione della cultura di protezione civile

VIABILITÀ e INFRASTRUTTURE STRADALI

Sarà di prioritaria attenzione la manutenzione ordinaria e straordinaria delle viabilità e della segnaletica, e l'attivazione al contempo di una serie di attività finalizzate al reperimento di fonti di finanziamento, indispensabili per l'adeguamento alle normative vigenti e al miglioramento funzionale delle reti viarie esistenti, e per la realizzazione di nuova viabilità in conformità agli strumenti di pianificazione e programmazione. Riveste inoltre una priorità per l'Ente redigere con il coinvolgimento delle Ufficio competenti un catasto delle strade e della segnaletica stradale informatizzato, l'adeguamento del Piano Generale del Traffico Urbano che comprende il Piano Urbano del Traffico il Piano Urbano della Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale, oltre che procedere ad una revisione totale ed informatizzazione della toponomastica.

Relativamente alla gestione del servizio di manutenzione degli impianti semaforici e di pubblica illuminazione con Deliberazione n° 244 del 12/06/2009 la Giunta Comunale ha approvato il “Contratto di Servizio” con la Lamezia Multiservizi S.p.A. di cui al rep. n° 8976 del 03/02/2010 per un numero di punti luce pari a 10.500.

Occorre evidenziare che nel corso degli anni si è proceduto sia all'ampliamento degli impianti che a realizzarne nuovi dotando le viabilità, le piazze ed i parchi urbani dell'illuminazione pubblica. Ciò ha determinato un notevole aumento dei punti luce.

Allo stato attuale, gli impianti di pubblica illuminazione esistenti in gran parte realizzati tra gli anni 70” e 90”, sono vetusti ed obsoleti non essendo stati oggetto di adeguamento funzionale e rinnovamento tecnologico, pertanto, sono numerosi i pali di pubblica illuminazione che si presentano corrosi alla base e con organi illuminanti notevolmente compromessi.

In data 21/04/2015 è stata stipulata convenzione tra CONSIP spa e la Conversion & Lighting spa per l’affidamento del “Servizio Luce e dei servizi Connessi per le Pubbliche Amministrazioni” lotto 7, ai sensi dell’art. 26 della Legge 488 del 23/12/1999 e dell’art. 58 L. 388/2000. Di seguito con deliberazione della Commissione Straordinaria n. 8 del 10.04.2018 si disponeva di aderire alla convenzione Consip servizio luce 3 lotto 7 e quindi conseguentemente in data 13/04/2018 il Dirigente provvedeva ad effettuare l’ordine diretto di acquisto del servizio attraverso Consip. A seguito di tale ordine la società Conversion & Lighting srl in data 24/04/2018 “rifiutava l’ordine di acquisto in quanto il plafond della convenzione è stato esaurito”.

Le procedure di gara – CONSIP - per la gestione del servizio di pubblica Illuminazione, denominato “Luce 4”, per come si evince dal portale Consip si sono concluse il 28.12.2020 pertanto si procederà alla definizione delle procedure di adesione.

Nelle more della definizione della procedura Consip, il servizio viene affidato alla Lamezia Multiservizi prevedendo l’adeguamento ISTAT dei singoli prezzi già previsti contrattualmente, del costo del personale, l’aumento dei punti luce da 10.500 a 13.000 oltre che il ripristino di 68 pali e 313 organi illuminanti con lampade a tecnologia LED prevedendo contestualmente anche la rimozione e ricollocazione di 200 apparecchi illuminanti.

L’adesione alla Convenzione consente di avviare l’efficientamento energetico degli impianti per Illuminazione Pubblica, l’affidamento del servizio di conduzione, gestione, manutenzione, messa in sicurezza degli impianti di proprietà delle Pubbliche Amministrazioni, nonché la fornitura di energia elettrica per gli impianti stessi.

Al fine affrontare meglio le problematiche presenti sui nostri impianti di illuminazione e consentire alle ditte individuate da Consip una migliore offerta si prevede per la pubblica illuminazione un affidamento per la durata di 9 anni.

L'Ente, in ogni caso, a seguito delle valutazioni delle condizioni d'offerta della convenzione Consip, si riserva di aderire ed eventualmente determinarsi per altre forme di affidamento della gestione.

Gli obiettivi saranno i seguenti:

- Adesione convenzione Consip- Impianti di illuminazione ed impianti semaforici, nelle more affidamento della gestione alla Società Lamezia Multiservizi;
- Manutenzione impianti pubblica illuminazione ed impianti semaforici in relazione alle risorse assegnate;
- Miglioramento viabilità comunale e segnaletica stradale in relazione alle risorse assegnate;
- Traffico, Piano Urbano della Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale.

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
Capitale umano e professionalità	Grave carenza di personale amministrativo

RISORSE UMANE

Tra le finalità da conseguire viene evidenziata la necessità di valorizzare ed incentivare il personale esistente, e la possibilità di implementarlo, nel rispetto della normativa di riferimento, a seguito di nuove assunzioni secondo la programmazione del fabbisogno e prevedendo, sussistendone le condizioni, l'attribuzione di mansioni superiori.

Sarà promossa la adesione ai bandi per progetti di attuazione di politiche attive, nelle modalità dei tirocini, a favore di soggetti precedentemente inseriti nel bacino dei percettori di mobilità in deroga della Regione Calabria.

Sarà attivato utilizzo congiunto di personale in servizio presso altre Pubbliche Amministrazioni e se ne sussistono le condizioni, anche l'istituto delle mansioni superiori.

Sarà fondamentale garantire le corrette relazioni sindacali supportando il presidente della Delegazione Trattante

La motivazione principale nasce dalla consapevolezza che risulta strategico nella programmazione dell'Ente il quadro delle risorse umane e quindi la capacità di saper leggere la propria struttura organizzativa al fine di determinare obiettivi congruenti.

Fra gli obiettivi, si lavorerà per:

- Programmazione ed attuazione del fabbisogno triennale del personale;
- Gestione giuridica e previdenziale del rapporto di lavoro del personale dipendente e assimilato;
- Supporto alla Contrattazione collettiva decentrata integrativa e gestione relazioni sindacali;
- Promozione di attività di tirocini con le scuole e le università;
- Promozione, avvio e gestione dei progetti del Servizio Civile;
- Promozione di adesioni ai bandi per progetti di attuazione di politiche attive, nelle modalità dei tirocini, a favore di soggetti inseriti nel bacino dei percettori di mobilità in deroga della Regione Calabria.

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
Capitale umano e professionalità	Grave carenza di personale amministrativo

FONDI da RIPARTIRE

Fondo di riserva

La costituzione del fondo, ai sensi dell'art. 166 del TUEOL, è finalizzata alla copertura di spese da sostenere in caso di esigenze straordinarie o qualora le dotazioni degli interventi di spesa corrente risultino insufficienti.

La metà della quota minima prevista è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'Ente

La costituzione di tale fondo, per come statuito dall'art. 167 del TUEOL, è finalizzata alla copertura di mancati introiti di entrate di dubbia e difficile esazione secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Sarà dunque prioritaria attenzione dell'amministrazione, adempiere alla normativa in materia e Garantire l'integrità del bilancio.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

La costituzione di tale fondo, per come statuito dall'art. 167 del TUEOL, è finalizzata alla copertura di mancati introiti di entrate di dubbia e difficile esazione secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. Altra prioritaria amministrativa, dunque, quale adempimento della normativa in materia

Debito pubblico e Gestione economica e finanziaria

La corretta gestione economica e finanziaria di un ente costituisce uno degli aspetti salienti e determinanti per poi poter fornire risposte di buona amministrazione.

Deve al riguardo premettersi che il Comune di Lamezia Terme, a seguito della deliberazione consiliare n. 35 del 10/10/2014, si trova in stato di pre-dissesto avendo approvato il piano di riequilibrio finanziario di cui agli art. 243 bis e ss. TUEL.

Nel corso degli anni, l'amministrazione tanto si è operato e di tanto sono migliorati i conti economici.

Oggi, approfittando dell'opportunità concessa dall'ultima Legge di Bilancio, si è deciso di procedere a nuova e definitiva rimodulazione del Piano di Riequilibrio, entro la data del 31/05/22 salvo proroghe normative, per renderlo più aderente ai numeri attuali ed alle nuove normative di riferimento.

Di certo, dovrà proseguirsi in ciò che sta ultimamente avvenendo e cioè puntuale pagamento di ogni fattura regolarmente registrata ed eliminazione di eventuali residui pagamenti inerenti precedenti obbligazioni contratte dall'ente.

Gestione beni demaniali e patrimoniali

La gestione dei beni appartenenti al patrimonio comunale deve essere finalizzata all'ottimizzazione, anche in termini di sicurezza, del patrimonio esistente che deve essere al servizio della collettività e delle finalità proprie dell'ente.

Al riguardo, deve proseguire l'attività che è stata poderosamente posta in essere durante la precedente Amministrazione Mascaro finalizzata alla dismissione di tutti i beni che non siano funzionali alle specifiche finalità dell'ente, attività che ha consentito di ottenere prezzi di aggiudicazione per svariati milioni di euro che da un lato hanno fatto adeguatamente respirare le casse comunali e dall'altro hanno sgravato l'ente dal dover mantenere immobili di fatto spesso vetusti ed inutilizzati dirottando così le risorse in maniera utile sulle tante strutture dedicate invece alle attività specifiche.

In particolare, dopo il periodo di fermo pressoché assoluto coinciso con le gestioni commissariali, dovrà procedersi a nuove alienazioni ed al riguardo occorre ricordare che in data 16/06/2017 alla presenza del Direttore Nazionale dell'Agenzia del Demanio vi è stato il trasferimento in favore del Comune di Lamezia Terme di decine e decine di immobili ubicati a S. Eufemia Lamezia, S. Eufemia Vetere e San Pietro Lametino; la celere vendita di detti immobili potrà consentire da un lato rilevanti introiti per le casse comunali e dall'altro la regolarizzazione di tante occupazioni di fatto esistenti da tempo, con conseguente ulteriore indotto per l'economia cittadina derivante dai tanti interventi edilizi ai quali saranno portati i soggetti divenuti finalmente proprietari.

Da ultimo, bisognerà regolamentare in maniera più specifica la possibilità di sdemanializzazione e vendita ai privati di reliquati di terreno di fatto inutilizzabili o anche di aree totalmente abbandonate e di difficile ed onerosa gestione; ciò consentirà da un lato l'incasso di importanti somme e dall'altro l'eliminazione di oneri e di aree di degrado.

Bisognerà, altresì, verificare la possibilità di regolamentare eventuale cessione di aree standard non funzionali ai bisogni della collettività e superiori ai minimi obbligatori di legge.

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
Capitale umano e professionalità	Grave carenza di personale amministrativo

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

Sottosezione di programmazione Valore pubblico

Il concetto di VALORE PUBBLICO si rinviene nel nuovo modo di concepire i percorsi di miglioramento delle amministrazioni pubbliche e, in particolare, delle loro performance. Infatti un concetto che ha un'amministrazione pubblica in cui tutte le unità organizzative riescano a raggiungere le performance organizzative in modo eccellente erogando servizi di qualità (output), grazie ai contributi individuali (input) da parte dei propri dirigenti e dipendenti avrà una maggiore probabilità di aiutare a conseguire le performance istituzionali promesse nel programma di mandato del Sindaco. Ma questa eccellenza sarebbe totalmente sterile laddove l'ente non riuscisse a creare "Valore Pubblico", ossia ad aumentare il benessere reale della collettività amministrata (outcome), e non sarebbe comunque riproducibile laddove l'ente non riuscisse a salvaguardare le proprie condizioni di sopravvivenza e sviluppo.

Il Valore Pubblico dovrebbe divenire, dunque, la nuova frontiera delle performance, consentendo a ogni PA di mettere queste ultime a sistema e di finalizzarle verso lo scopo nobile del mantenimento delle promesse di mandato (performance istituzionali) e del miglioramento delle condizioni di vita dell'ente e dei suoi utenti e stakeholder. Insomma, occorre mettere a sistema le performance programmate per evitare che l'inseguimento delle centinaia di performance attese, ad opera dei tanti dipendenti e dirigenti di un ente (performance individuali) per il tramite delle molte unità organizzative di appartenenza (performance organizzative), si trasformi in tante attività scomposte e tra loro scoordinate. Bisogna conferire alle performance una direzione e un senso. Il concetto di Valore Pubblico dovrebbe guidare quello delle performance, divenendone la "stella polare". E le performance dovrebbero venire valutate per il loro contributo individuale, organizzativo o istituzionale al Valore Pubblico.

L'Amministrazione del Comune di Lamezia Terme ha avviato questo percorso lavorando come, Organo Esecutivo, a delineare i punti di forza e quelli di debolezza del proprio territorio, Non è infatti facile in sede di applicazione e guardando alla storia economica, finanziaria e territoriale del proprio Ente determinare scientificamente in un mix equilibrato di economicità e socialità, che possa poggiare sulla riscoperta e sulla valorizzazione del patrimonio intangibile dell'ente, quale sia il livello di economicità effettivamente compatibile con la salvaguardia e lo sviluppo anche sociale del territorio Quindi ha iniziato a tradurre, per

	<p>quanto non in maniera esaustiva, trattandosi del primo anno di applicazione di questa metodica, le attività necessarie in obiettivi .</p> <p>Il metodo ed il suo perfezionamento deve infatti tenere conto che occorre considerare, che per Valore Pubblico deve intendersi il miglioramento del livello di benessere sociale di una comunità amministrata, perseguito da un ente capace di svilupparsi economicamente facendo leva sulla ricoperta del suo vero patrimonio, ovvero i valori intangibili quali, ad esempio, la capacità organizzativa, le competenze delle sue risorse umane, la rete di relazioni interne ed esterne, la capacità di leggere il proprio territorio e di dare risposte adeguate, la tensione continua verso l'innovazione, la sostenibilità ambientale delle scelte, l'abbassamento del rischio di erosione del Valore Pubblico a seguito di trasparenza opaca (o burocratizzata) o di fenomeni corruttivi e non può, prescindere da una rilevazione reale della realtà amministrata.</p> <p>L'esplicitazione del valore pubblico del Comune di Lamezia Terme è contenuto nel Documento Unico di Programmazione 2022-2024, di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 13/5/2022.</p>
<p>Sottosezione di programmazione Performance</p>	<p>Il Piano della Performance del Comune di Lamezia Terme presenta l'organizzazione e la mappa degli obiettivi alla luce delle sue specificità istituzionali.</p> <p>Dall'anno 2013, al fine di semplificare i processi di pianificazione gestionale degli enti locali, l'articolo 169 comma 3-bis del D.lgs. n. 267/2000, come modificato dal D.L. 174/12 nel testo integrato dalla legge di conversione n. 213/12, ha previsto che il Piano Esecutivo di Gestione, deliberato in coerenza con il bilancio di previsione e con il documento unico di programmazione, unifichi organicamente il Piano Dettagliato degli Obiettivi con il Piano della Performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/09.</p> <p>Il Piano della Performance è un documento di programmazione e comunicazione introdotto e disciplinato dal Decreto Legislativo n. 150/2009 (Riforma Brunetta); si tratta di un documento triennale in cui, coerentemente alle risorse assegnate, sono esplicitati gli obiettivi e gli indicatori ai fini di misurare, valutare e rendicontare la performance dell'Ente.</p> <p>I contenuti del Piano delle Performance, fermi restando i vincoli posti con l'approvazione del bilancio di previsione, sono la risultante di un processo iterativo e partecipato che coinvolge la Giunta e la dirigenza dell'ente. Il Piano delle Performance rappresenta, quindi, lo strumento attraverso il quale si guida la relazione tra organo esecutivo e Dirigenti. Tale relazione è finalizzata alla definizione degli obiettivi di gestione, alla assegnazione delle risorse necessarie al loro raggiungimento e alla successiva valutazione.</p>

Il Piano, in cui sono descritte le caratteristiche salienti dell'Ente, costituisce uno strumento organizzativo-gestionale che sistematizza missione, obiettivi strategici ed obiettivi operativi in connessione con il bilancio di previsione.

Per performance si intende qui un insieme complesso di risultati quali la produttività, l'efficienza, l'efficacia, l'economicità e l'applicazione e l'acquisizione di competenze; la performance tende al miglioramento nel tempo della qualità dei servizi, delle organizzazioni e delle risorse umane e strumentali. La performance organizzativa esprime la capacità della struttura di attuare i programmi adottati dall'Ente, la performance individuale rappresenta il contributo reso dai singoli al risultato.

Il Piano degli Obiettivi è un documento programmatico, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi dell'Ente e definisce, con riferimento agli obiettivi stessi, gli indicatori per la misurazione e la valutazione delle prestazioni dell'amministrazione comunale e dei suoi dipendenti.

In considerazione del quadro normativo che è emerso dopo l'entrata in vigore della legge n. 190/2012 e del decreto legislativo n. 33/2013, e delle successive modifiche ed integrazioni ad opera del d.lgs. n. 97/2016 e del D.lgs. n. 39/2013, nonché del Piano Nazionale Anticorruzione 2019, adottato dall'ANAC con deliberazione n. 1064/2019, ed in accordo con quanto previsto dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza Comunale per gli anni 2022-2024, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 148 del 9 maggio 2022, il Piano della performance del Comune di Lamezia Terme, è concepito anche come momento di sintesi degli strumenti di programmazione di cui l'Amministrazione si è dotata e, nell'ottica del coordinamento, contiene anche obiettivi riguardanti la prevenzione della corruzione, la trasparenza e l'integrità.

La coerenza tra il Piano della Performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è, quindi, realizzata sia in termini di obiettivi, indicatori, target e risorse associate, sia in termini di processo e modalità di sviluppo dei contenuti.

Il Piano delle Performance-Obiettivi è composto da una prima parte relativa all'ambiente esterno del Comune: si troveranno quindi i dati essenziali che servono a dare un'idea dell'identità dell'Ente, della sua struttura, delle peculiarità del territorio, della popolazione e del contesto interno. Segue una rappresentazione del passaggio dagli indirizzi strategici dell'Amministrazione agli indirizzi operativi di gestione ed infine l'illustrazione dei programmi con gli obiettivi operativi.

Il documento, pubblicato nella Sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale dell'Ente, consente di leggere in modo integrato gli obiettivi dell'amministrazione comunale e, attraverso la Relazione sulla performance, conoscere i risultati ottenuti in occasione delle fasi di rendicontazione dell'ente, monitorare lo stato di avanzamento degli obiettivi, confrontarsi con le criticità ed i vincoli esterni, individuando margini di intervento per migliorare l'azione dell'ente.

Attraverso questo documento il cittadino è reso partecipe degli obiettivi che l'ente si è dato. Al Piano viene data ampia diffusione in modo da garantire trasparenza e consentire ai cittadini di valutare e verificare la coerenza dell'azione amministrativa con gli obiettivi iniziali e l'efficacia delle scelte operate nonché l'attività dei dipendenti e le valutazioni dei medesimi. Il Piano, infatti, costituisce anche lo strumento sulla cui base verranno erogati ai dipendenti e ai dirigenti gli incentivi di risultato.

Il Piano della Performance rappresenta per il Comune di Lamezia Terme costituisce lo strumento per migliorare la propria efficienza nell'utilizzo delle risorse, la propria efficacia nell'azione verso l'esterno, per promuovere la trasparenza e prevenire la corruzione.

Il Piano della Performance 2022/2024 è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 176 del 27/5/2022.

I suoi contenuti sono integralmente richiamati e da intendersi riportati e trascritti nella presente sezione

La programmazione dell'Ente in fatto di obiettivi si arricchisce attraverso il **Piano delle Azioni Positive**

Il Piano delle Azioni Positive si inserisce nell'ambito delle iniziative promosse dal Comune di Lamezia Terme per dare attuazione agli obiettivi di pari opportunità. Il Piano triennale delle azioni positive raccoglie le azioni programmate per favorire l'attuazione dei principi di parità e pari opportunità nell'ambiente di lavoro, realizzare politiche di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, prevenire situazioni di malessere tra il personale.

La promozione della parità e delle pari opportunità nella pubblica amministrazione necessita di un'adeguata attività di pianificazione e programmazione, strumenti ormai indispensabili per rendere l'azione amministrativa più efficiente e più efficace.

Il Piano per il triennio 2022-2024 rappresenta uno strumento per offrire a tutte i dipendenti la possibilità di svolgere la propria attività lavorativa in un contesto organizzativo sicuro, coinvolgente e attento a prevenire situazioni di malessere e disagio, in conformità al D.Lgs. n. 198/2006 che all'articolo 48 stabilisce che le amministrazioni pubbliche

predispongano Piani triennali di azioni positive tendenti ad assicurare la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione delle pari opportunità nel lavoro.

Gli interventi del Piano si pongono in linea con i contenuti del Documento Unico di Programmazione (DUP), del Piano della Performance (con il quale è attuata l'integrazione descritta nelle singole "iniziative") e del Piano della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) e sono parte integrante di un insieme di azioni strategiche, inserite in una visione complessiva di sviluppo dell'organizzazione, dirette a garantire l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa, anche attraverso la valorizzazione delle persone e delle loro competenze.

Il documento individua le azioni positive, descrive gli obiettivi che intende perseguire, e le iniziative programmate per favorire l'attuazione dei principi di parità e pari opportunità nell'ambiente di lavoro, realizzare politiche di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e condivisione dei carichi di cura tra uomini e donne, contrastare qualsiasi forma di discriminazione.

Il Piano costituisce un'importante leva per l'Amministrazione nel processo di diagnosi di eventuali disfunzionalità o di rilevazione di nuove esigenze.

Le **azioni positive** sono misure temporanee speciali che, in deroga al principio di uguaglianza formale, mirano a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne. Sono misure "**speciali**" – in quanto non generali ma specifiche e ben definite, che intervengono in un determinato contesto per eliminare ogni forma di discriminazione, sia diretta che indiretta – e "**temporanee**", in quanto necessarie finché si rileva una disparità di trattamento tra uomini e donne.

Tra le azioni trovano spazio le misure volte a favorire politiche di conciliazione o, meglio, di armonizzazione, tra lavoro professionale e vita familiare, di condivisione dei carichi di cura tra uomini e donne, a formare una cultura delle differenze di genere, a promuovere l'occupazione femminile, a realizzare nuove politiche dei tempi e dei cicli di vita, a rimuovere la segregazione occupazionale orizzontale e verticale.

Pertanto le azioni positive non possono essere solo un mezzo di risoluzione per le disparità di trattamento tra i generi, ma hanno la finalità di promuovere le pari opportunità e sanare ogni altro tipo di discriminazione negli ambiti di lavoro, per favorire l'inclusione lavorativa e sociale.

	<p>Le differenze costituiscono una ricchezza per ogni organizzazione e, quindi, un fattore di qualità dell'azione amministrativa. Valorizzare le differenze e attuare le pari opportunità consente di innalzare il livello di qualità dei servizi con la finalità di rispondere con più efficacia ed efficienza ai bisogni delle cittadine e dei cittadini.</p> <p>L'Amministrazione ha approvato annualmente i Piani delle azioni positive a seguito della condivisione col CUG della proposta degli obiettivi del Piano.</p> <p>Il Piano delle Azioni Positive per il triennio 2022-2024 comprende i seguenti obiettivi generali:</p> <p>Obiettivo 1: Parità e Pari Opportunità Obiettivo 2: Benessere Organizzativo Obiettivo 3: Contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica</p> <p>Gli obiettivi descritti sopra trovano attuazione attraverso "iniziative" che raggruppano una pluralità di azioni che presentano caratteristiche comuni. Le azioni concorrono al raggiungimento di più obiettivi contemporaneamente e si è voluta dare evidenza della multidimensionalità delle stesse.</p> <p>Piano delle azioni positive 2022-2024, è stato approvato con la deliberazione di Giunta Comunale n. 126 del 15/04/2022</p> <p>I suoi contenuti sono integralmente richiamati e da intendersi riportati e trascritti nella presente sezione</p>
<p>Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza</p>	<p>Per la redazione del piano anticorruzione e per la trasparenza per il triennio 2022/2024, si è tenuto conto della situazione attuale del sistema anticorruzione nell'Ente valutando opportuna una nuova impostazione con il fine di conferire allo stesso una diversa organicità e ad adattarlo in modo più idoneo alle esigenze della struttura del Comune di Lamezia Terme.</p> <p>Infatti, il Comune di Lamezia Terme, dopo l'approvazione del Piano Anticorruzione per il triennio 2017/2019, non ne ha rivisto i contenuti alla luce delle novità introdotte dalla normativa in materia e dall'ANAC, limitandosi ad approvare un ulteriore piano per il triennio 2021/2022 dopo l'apertura di una procedura sanzionatoria dell'ANAC avverso la mancata approvazione per il triennio 2020/2022. Il provvedimento sanzionatorio risulta essere stato oggetto di impugnazione. Il giudizio recante il n. 1266/21 R.G. pende dinanzi al Tribunale Civile in composizione monocratica di Catanzaro - con prossima udienza fissata per la data del 17/3/2023.</p>

Il percorso evidenziato ha, altresì, tenuto conto delle ulteriori evoluzioni degli interventi normativi, delle linee guida ANAC, dei risultati delle analisi compiute dall'ANAC sui Piani territoriali, delle criticità emerse e pubblicate, insomma, in prima battuta sulla base di un aggiornamento del RPCT stesso.

Il piano del triennio 2022/2024 prevede una parte descrittiva relativa all'illustrazione delle previsioni delle singole norme, alla configurazione del PNA e del PTPCT come strumenti integrati di natura programmatica a livello rispettivamente nazionale e decentrato, alle definizioni degli istituti giuridici nonché all'indicazione dei soggetti coinvolti e dei rispettivi ruoli e compiti.

Il Comune di Lamezia Terme, nell'espressione dell'attuale compagine di governo insediatasi nell'ottobre 2021, dopo un periodo di sospensione dovuto all'annullamento delle operazioni elettorali di quattro sezioni, ha voluto immediatamente avviare un percorso di riorganizzazione da condividere al meglio anche con la minoranza in seno alle commissioni consiliari permanenti essendo, l'intero Consiglio Comunale, mosso da obiettivi di rafforzamento dei principi di legalità e correttezza dell'attività amministrativa e ritenendo essenziale, in detta attività, veicolare la volontà, propria dell'organo politico, a perseguire questi valori nella convinzione che il nocciolo sta nel cambiamento culturale attraverso un agire che vuole il cambiamento della cultura dei dipendenti che devono sentirsi chiamati ad un diverso e maggiore grado di "disciplina" e ad un diverso e maggiore grado di "rigore" nello svolgimento della pubblica funzione rispetto ad un passato in cui queste componenti essenziali del rapporto di lavoro si sono affievolite nel tempo, per una serie di ragioni interne ed esterne alla pubblica amministrazione ed anche nel Comune di Lamezia Terme.

L'aggiornamento del piano ha preso come riferimento il Piano Nazionale Anticorruzione ed i suoi aggiornamenti, nonché tutta la normativa di riferimento.

Sul terreno della prevenzione della corruzione restano ferme le disposizioni che hanno inteso prevedere una possibile articolazione delle attività in rapporto alle caratteristiche organizzative (soprattutto dimensionali) delle amministrazioni.

Nell'aggiornamento del PTPC risulta necessario continuare a garantire il massimo coinvolgimento costante e la massima partecipazione da parte dei dipendenti.

Il personale deve essere convinto dell'importanza dell'applicazione di queste disposizioni sul terreno del recupero di immagine e credibilità dell'impiegato pubblico.

	<p>Su questo terreno, come per il 2021 sarà prevista, tramite approvazione di piano della formazione, l'obbligatoria partecipazione di tutti i dipendenti e delle componenti politiche, a corsi di formazione per settore che illustrino gli aggiornamenti in modo tale che la normativa di riferimento sia patrimonio delle competenze professionali in aggiunta a quelle tecniche derivanti dai vari ruoli.</p> <p>Relativamente al coinvolgimento degli stakeolder, il RPCT ha provveduto, in data 11/11/2021, alla predisposizione di avviso pubblico nonché successivamente alla redazione di una prima bozza e ad una lettura congiunta del documento di aggiornamento del piano, prevedendo una unitarietà della struttura nella sua parte generale con la previsione di alcuni allegati ritenuti parte sostanziale del sistema anticorruzione dell'Ente, nonché del lavoro dell'integrazione e miglioramento della mappatura dei rischi sulla base di apposito supporto informatico utile e necessario in quanto nell'Ente non vi è personale professionalmente preparato sull'attività del risk management.</p> <p>Nel periodo di pubblicazione dell'avviso non sono pervenuti contributi esterni. Successivamente si è proceduto alla impaginazione definitiva ed all'approvazione da parte dell'organo competente.</p> <p>Il piano è stato, quindi, portato all'approvazione della Giunta comunale già prevedendo la presentazione a tutta la struttura.</p> <p>Una volta approvato il P.T.P.C.T. è stato pubblicato permanentemente sul sito istituzionale di questa Amministrazione.</p> <p>Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 148 del 9/5/2022_</p> <p>I suoi contenuti sono integralmente richiamati e da intendersi riportati e trascritti nella presente sezione.</p>
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO	
Sottosezione di programmazione Struttura organizzativa	<p>A seguito di ripetizione nella tornata elettorale del 3 e 4 ottobre 2021 delle operazioni elettorali per l'annullamento delle stesse in alcune sezioni elettorali, con verbale dell'Ufficio Elettorale Centrale del 15 ottobre 2021 si è proceduto alla proclamazione degli eletti e, successivamente alla convalida degli eletti. Detta circostanza in ossequio alla normativa vigente la nuova al fine di attuare il proprio programma elettorale e raggiungere gli obiettivi strategici contenuti nello stesso ha ritenuto rimodulare la struttura organizzativa e i meccanismi operativi più adeguati al perseguimento dei</p>

propri compiti d'istituto informati alla massima flessibilità essendo gli stessi sono soggetti alla continua revisione necessaria a garantire che l'ente possa rispondere in modo adeguato e tempestivo al proprio mutevole contesto di riferimento. Per l'effetto sulla base delle proprie linee di mandato del Sindaco e la programmazione dei piani e dei progetti di governo 2020/2024, in ossequio al citato generale principio di flessibilità ha inteso procedere alla rivisitazione della macrostruttura ridefinendola in funzione dei programmi e degli obiettivi politico amministrativi sopra richiamati sottoponendo l'assetto organizzativo ad una nuova verifica, con possibilità di sua rimodulazione in coerenza con gli strumenti di programmazione. D'altra parte, sono intervenuti profondi e radicali mutamenti nel contesto interno ed esterno di riferimento riconducibili essenzialmente ai seguenti fattori:

- alla forte carenza di personale di qualifica dirigenziale e alle numerose cessazioni dal servizio di personale di qualifica dirigenziale e non dirigenziale, quest'ultima per l'adesione massiva alla c.d. "Quota 100" prevista dal D.L. 28/01/2019, n. 4;

- contingente impossibilità di procedere alla copertura dei posti vacanti in dotazione organica sia per la mancata approvazione da parte del Ministero dell'Interno del Piano triennale del Fabbisogno del personale 2021/2023, nonché, in generale per le limitazioni assunzionali degli Enti e per il rispetto delle regole di contabilità pubblica;

Le finalità della rimodulazione sono state le seguenti:

- procedere ad una riorganizzazione della macchina amministrativa per far fronte alla sempre stringente normativa legata alla materia di gestione del personale e degli uffici e coerentemente ai principi di economicità, efficienza, efficacia, imparzialità, equità ed etica;

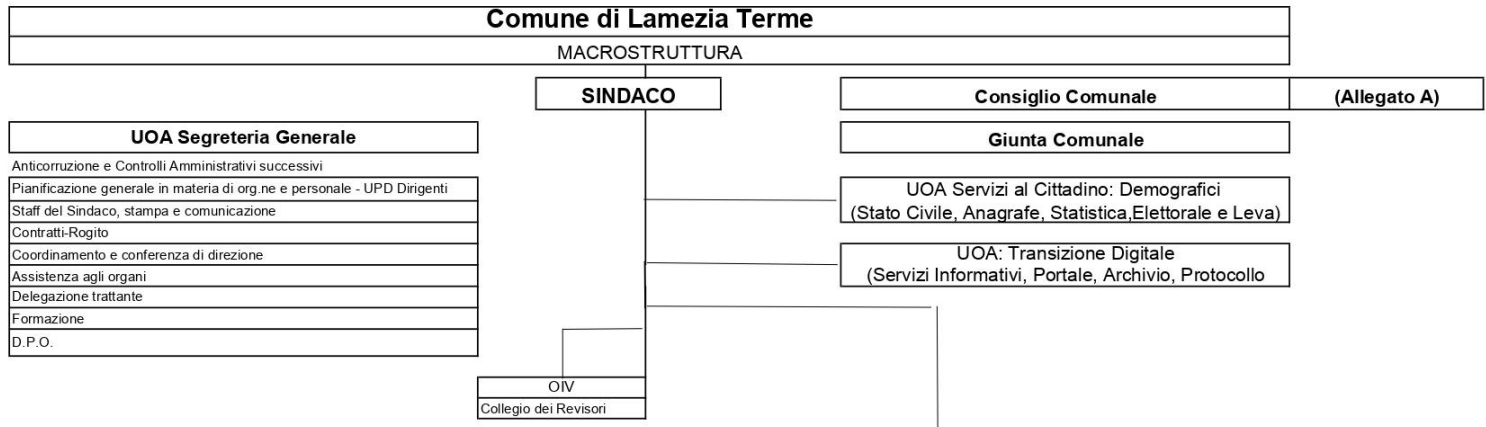
- recuperare l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa mediante azioni di razionalizzazione delle risorse economiche e umane disponibili attraverso una rivisitazione della struttura organizzativa dell'Ente;

• procedere alla riorganizzazione di alcuni uffici Comunali di cui alla vigente dotazione organica, sia in funzione degli obiettivi programmatici dell'Amministrazione, sia nell'ottica di accrescere l'efficienza e la produttività dei singoli settori ed uffici comunali, in linea con le norme di cui D.Lgs. n.165 del 30 marzo 2001 e s.m.i.;

• procedere, inoltre, ad una razionalizzazione dei settori e degli uffici di Staff/UOA, con il duplice obiettivo di garantire, da un lato, una equilibrata gestione della spesa per il personale del comparto Funzioni Locali e della dirigenza, e dall'altro di assicurare la giusta e duratura capacità di motivare e sviluppare le competenze dei dipendenti;

La nuova struttura organizzativa, è stata approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 77 del 31/12/2022 ed i suoi contenuti sono integralmente richiamati e da intendersi riportati e trascritti nella presente sezione.

Di seguito lo schema della macrostruttura



Settore Economico-finanziario	Settore governo del territorio	Settore tecnico	Settore Servizi alla Persona	Settore vigilanza, sicurezza urbana	Settore Gestione e Valorizzazione del Patrimonio e del Territorio Comunale	Settore Avvocatura
Servizi	Servizi	Servizi	Servizi	Servizi	Servizi	Servizi
Programmazione economica finanziaria (contabilità programmazione e gestione bilancio), Provveditorato Economato Controllo di gestione e controllo strategico	Pianificazione territoriale ed urbanistica - Sistema Informativo Territoriale	Programmazione strategica e nuove opere	Ufficio di piano- ATS Servizio sociale professionale	Polizia Locale	Gestione dei beni demaniali di competenza dell'Ente e gestione e manutenzione patrimonio immobiliare, impianti sportivi aree verdi e parchi	Contenzioso
Entrate comunali (tributi comunali, TARI, pubbliche affissioni, oneri urbanistici, multe e sanzioni)	Pratiche edilizie (Sportello Unico per l'Edilizia, Controllo Attività Edilizia e Condoni)	Manutenzioni opere stradali ed infrastrutturali, Servizi Cimiteriali	Servizi amministrativi per le politiche sociali Servizi amministrativi per le politiche educative	Protezione civile		Gare e Appalti
Società partecipate e controllo analogo	Attività economiche - produttive (Sportello Unico Attività Produttive) (SUAP)	Ambiente	Servizi amministrativi per le politiche abitative		Valorizzazione dei beni culturali	Albo Pretorio e Notifiche
Gestione Risorse Umane (Gestione giuridica ed economica/Conti del Personale e procedure di acquisizione del personale e dell'OIV. Costituzione fondi della contrattazione decentrata, UPD, Portineria, Centralino)			Asili nido e servizi per la prima infanzia		Programmazione e coordinamento politiche e attività culturali, sportive, turistiche e di spettacolo	
		Sezione Lavori			Commissione comunale di vigilanza pubblico spettacolo	
					Sicurezza (d.lgs 81/2008) e sorveglianza sanitaria	

Ruolo	Nominativo	Responsabilita' nella struttura organizzativa (settore)
Dirigente	Avv. Carmela Chiellino	1.Amministratori 1.3.Consiglio Comunale 1.3.1.Consiglio/CdA
Dirigente	Avv. Carmela Chiellino	1.Amministratori 1.2.Giunta/CdA 1.2.1.Giunta/Amministratore
Dirigente	Avv. Carmela Chiellino	1.Amministratori 1.1.Sindaco/Presidente 1.1.1.Sindaco/Presidente
Dirigente	Dott. Vero Luigi	8.OIV 8.1.OIV 8.1.1.Collegio dei Revisori
Dirigente	Avv. Carmela Chiellino	2.UOA SEGRETERIA GENERALE 2.1.UOA Segreteria Generale 2.1.3. Anticorruzione e Controlli Amministrativi successivi
Dirigente	Avv. Carmela Chiellino	2.UOA SEGRETERIA GENERALE 2.1.UOA Segreteria Generale 2.1.2.Contratti-Rogito
Dirigente	Avv. Carmela Chiellino	2.UOA SEGRETERIA GENERALE 2.1.UOA Segreteria Generale 1.1.2.Staff del Sindaco, stampa e comunicazione
Dirigente	Avv. Carmela Chiellino	2.UOA SEGRETERIA GENERALE 2.1.UOA Segreteria Generale 2.1.1.Assistenza agli organi
Dirigente	Avv. Carmela Chiellino	2.UOA SEGRETERIA GENERALE 2.1.UOA Segreteria Generale Pianificazione generale in materia di org.ne e personale - UPD Dirigenti

	Dirigente	Avv. Carmela Chiellino	2.UOA SEGRETERIA GENERALE 2.1.UOA Segreteria Generale Delegazione trattante
	Dirigente	Avv. Carmela Chiellino	2.UOA SEGRETERIA GENERALE 2.1.UOA Segreteria Generale Formazione
	Dirigente	Avv. Carmela Chiellino	2.UOA SEGRETERIA GENERALE 2.1.UOA Segreteria Generale D.P.O.
	Dirigente	Avv. Carmela Chiellino	2.UOA SEGRETERIA GENERALE 2.1.UOA Segreteria Generale 6.1.1.Coordinamento e conferenza di direzione
	Dirigente	Avv. Alessandra Belvedere	SETTORE AVVOCATURA 7.1.1.Affari Legali - Contenzioso (tributario, art. 208)
	Dirigente	Avv. Alessandra Belvedere	SETTORE AVVOCATURA - Gare e Appalti
	Dirigente	Avv. Alessandra Belvedere	SETTORE AVVOCATURA - 2.2.1.Albo Pretorio e Notifiche
	Dirigente	Dott.ssa Aiello Nadia	4.SETTORE ECONOMICO - FINANZIARIO 4.3.1.Gestione Risorse Umane
	Dirigente	Dott.ssa Aiello Nadia	4.SETTORE ECONOMICO - FINANZIARIO 4.4.1.Società partecipate e controllo analogo
	Dirigente	Dott.ssa Aiello Nadia	4.SETTORE ECONOMICO - FINANZIARIO 4.6.1.Entrate comunali
	Dirigente	Dott.ssa Aiello Nadia	4.SETTORE ECONOMICO - FINANZIARIO 4.1.2.Programmazione e gestione economica finanziaria, Provveditorato Economato, Controllo di gestione e controllo strategico

	Dirigente	Arch. Molinaro Gianfranco	5.SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO 5.1.1.Pratiche edilizie
	Dirigente	Arch. Molinaro Gianfranco	5.SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO 6.1.1.Attività economiche - produttive
	Dirigente	Arch. Molinaro Gianfranco	5.SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO 5.3.1.Pianificazione territoriale ed urbanistica - Sistema Informativo Territoriale
	Dirigente	Ing. Esposito Francesco	5.SETTORE TECNICO 5.4.1.Ambiente
	Dirigente	Ing. Esposito Francesco	5.SETTORE TECNICO 5.2.2.Manutenzioni opere stradali ed infrastrutturali, Servizi Cimiteriali
	Dirigente	Ing. Esposito Francesco	5.SETTORE TECNICO 5.2.1.Programmazione strategica e nuove opere
	Dirigente	Ing. Esposito Francesco	5.SETTORE TECNICO 5.2.2.Sezione Lavori
	Dirigente	Dott.ssa Amato Paola	3.SETTORE SERVIZI ALLE PERSONE 3.2.1.Servizi amministrativi per le politiche educative
	Dirigente	Dott.ssa Amato Paola	3.SETTORE SERVIZI ALLE PERSONE 3.1.2.Asili nido e servizi per la prima infanzia
	Dirigente	Dott.ssa Amato Paola	3.SETTORE SERVIZI ALLE PERSONE 3.1.1.Servizi amministrativi per le politiche sociali
	Dirigente	Dott.ssa Amato Paola	3.SETTORE SERVIZI ALLE PERSONE 5.5.1.Servizi amministrativi per le politiche abitative

Dirigente	Dott.ssa Amato Paola	3.SETTORE SERVIZI ALLE PERSONE... Ufficio di piano- ATS
Dirigente	Dott.ssa Amato Paola	3.SETTORE SERVIZI ALLE PERSONE... Servizio sociale professionale
Dirigente	Ing. Califano Antonio	SETTORE GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO COMUNALE - Valorizzazione dei beni culturali
Dirigente	Ing. Califano Antonio	SETTORE GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO COMUNALE - 3.3.2.Programmazione e coordinamento politiche e attività culturali, sportive, turistiche e di spettacolo
Dirigente	Ing. Califano Antonio	SETTORE GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO COMUNALE - 5.5.1.Gestione dei beni demaniali di competenza dell'Ente e gestione e manutenzione patrimonio immobiliare, impianti sportivi aree verdi e parchi
Dirigente	Ing. Califano Antonio	SETTORE GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO COMUNALE - Commissione comunale di vigilanza pubblico spettacolo
Dirigente	Ing. Califano Antonio	SETTORE GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO COMUNALE - 4.3.2.Sicurezza (d lgs 81/2008)
Dirigente	Dott. Marino Maurizio	7.SETTORE VIGILANZA E SICUREZZA URBANA 7.2.3.Polizia locale
Dirigente	Dott. Marino Maurizio	7.SETTORE VIGILANZA E SICUREZZA URBANA 5.2.3.Protezione Civile
Dirigente	Avv. Belvedere Alessandra	UOA SERVIZI AL CITTADINO : Demografici 2.4.1.Anagrafe
Dirigente	Avv. Belvedere Alessandra	UOA SERVIZI AL CITTADINO : Demografici 2.4.3.Stato civile

Dirigente	Avv. Belvedere Alessandra	UOA SERVIZI AL CITTADINO: Demografici 2.4.2.Elettorale e Leva
Dirigente	Avv. Belvedere Alessandra	UOA SERVIZI AL CITTADINO: Demografici 2.4.4.Statistica
Dirigente	Dott. Marino Maurizio	UOA TRANSIZIONE DIGITALE : 2.3.2.Servizi Informativi
Dirigente	Dott. Maurizio Marino	UOA TRANSIZIONE DIGITALE : Portale
Dirigente	Dott. Maurizio Marino	UOA TRANSIZIONE DIGITALE : 2.1.3.Protocollo
Dirigente	Dott. Maurizio Marino	UOA TRANSIZIONE DIGITALE : 2.1.3.Archivio

Piano della formazione 2022/2024

Nell'ambito della gestione del personale, le pubbliche amministrazioni, ivi compresi gli enti locali, sono tenute a programmare l'attività formativa, al fine di garantire l'accrescimento e l'aggiornamento professionale e disporre delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi e al miglioramento dei servizi.

Soprattutto negli ultimi anni, il valore della formazione professionale ha assunto una rilevanza ancora più strategica, tenuto conto dell'esigenza di sopperire alla progressiva limitazione del turn over imposta dalla normativa vigente con personale sempre più preparato in ambiti trasversali, in grado di consentire flessibilità nella gestione dei servizi e di affrontare le nuove sfide a cui è chiamata la Pubblica Amministrazione.

Oggi più che mai, nel corso della crisi pandemica Covid19 e alla luce del Piano di Ripresa e Resilienza presentato dall'Italia per risollevare il Paese, la formazione del personale della pubblica amministrazione è

posta al centro della riforma della pubblica amministrazione per incentivare la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative con l'obiettivo di sburocratizzare per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini.

La formazione, e quindi l'investimento sulle conoscenze, sulle capacità e sulle competenze delle risorse umane è, al contempo, un mezzo per garantire l'arricchimento professionale dei dipendenti, per stimolarne la motivazione ed uno strumento strategico volto al miglioramento continuo dei processi aziendali e quindi dei servizi ai cittadini.

La formazione è pertanto un processo complesso che assolve ad una duplice funzione: la valorizzazione del personale e, conseguentemente, il miglioramento della qualità dei processi e dei prodotti.

In quest'ottica la formazione è anche, ed al contempo, diritto e dovere del dipendente.

Ciò implica, in primo luogo, che l'amministrazione compia un investimento forte e continuo sui processi di formazione, assicurando a tutti i dipendenti percorsi formativi in linea con le loro esigenze professionali ed attivando percorsi di coinvolgimento attivo degli stessi nei processi di pianificazione, gestione e valutazione della formazione stessa; in secondo luogo, che ciascun dipendente realizzi la partecipazione a percorsi formativi mirati con la finalità di migliorare le proprie competenze professionali, anche attraverso l'individuazione di precisi compiti e responsabilità.

Il Piano della formazione del Comune di Lamezia Terme, illustra questo reciproco impegno tra amministrazione e dipendenti.

Il piano della formazione del personale è, dunque, il documento formale, di autorizzazione e programmatico, che individua gli obiettivi e definisce le iniziative formative utili a realizzarli.

Il Piano Triennale della Formazione deve essere "flessibile", costantemente monitorato ed aggiornato rispetto a nuove e prioritarie necessità sia professionali che organizzative, in coerenza con le evoluzioni del contesto e gli obiettivi dell'Amministrazione.

A seguito del coinvolgimento dei Dirigenti di Settore, delle OO.SS., delle RR.SS.UU. e del CUG, al fine di una puntuale rilevazione dei bisogni formativi, ad oggi, è fortemente emersa e avvertita per l'anno 2022 l'esigenza di investire sulla formazione e continuare sul percorso formativo avviato nel 2021 per sopperire al vuoto degli anni precedenti. Favorire, l'aggiornamento tecnico, la prevenzione e lotta alla corruzione, la sicurezza sul lavoro, la tutela dei dati, la digitalizzazione, la comunicazione e la gestione del rapporto con i colleghi e con il pubblico, nella consapevolezza che l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa è una esigenza che riguarda il benessere organizzativo della struttura afferendo ai buoni rapporti interpersonali e del gioco di squadra.

La formazione negli Enti Locali in genere e del Comune di Lamezia Terme in particolare, dipende da una pluralità di fattori, oggettivi, esterni e specifici.

Il fattore oggettivo è insito nella tipologia e nel livello della professionalità complessiva esistente all'interno dell'Ente;

I fattori esterni sono conseguenti alle innovazioni normative che hanno modificato e modificano, ormai costantemente in questo ultimo decennio, il modo di operare della pubblica amministrazione prima fra tutti la legislazione anticorruzione che prevede un obbligo formativo.

I fattori specifici risiedono e sono correlati al modello organizzativo del Comune di Lamezia Terme che, sebbene di grandi dimensioni, essendo un comune appartenente ad una fascia demografica di circa 70mila abitanti (69.807) e con una struttura che prevede figure dirigenziali, ha risentito e risente del massiccio esodo del personale che ha considerevolmente ridotto le risorse umane.

Ancora più incisivo è il sopra citato dato se ci si sofferma sul fatto che nel Comune di Lamezia Terme, avuto riguardo alla dotazione organica, la carenza di figure professionali abbraccia tutti i profili professionali con particolarità delle figure dirigenziali ridotte a due unità di ruolo (su 7 settori e due UOA) e degli istruttori essendo prevalenti le categorie B.

Le componenti della formazione sono, dunque, di duplice natura, una fissa e standardizzata in quanto uguale per tutti gli enti locali perché finalizzata all'acquisizione di una conoscenza e di una competenza di base comune e di una componente variabile, in quanto appunto dipendente dalla propria struttura.

Si collocano nella componente fissa le conoscenze per qualificare l'efficienza della macchina organizzativa dell'Ente, avendo riguardo sia alla efficienza all'interno dell'organizzazione stessa sia alla efficienza rispetto ad altre strutture e/o organizzazioni e/o collettività/singoli cittadini.

Purtroppo detto tipo di formazione ha il rischio di parcellizzare eccessivamente i bisogni formativi che vengono individuati per settore, ufficio, non prestandosi ad acquisire dimestichezza con metodologie innovative che si fondano su processi di integrazione gestionale e sull'incardinamento polifunzionale e multimansionario della prestazione lavorativa.

Costituiscono invece la componente variabile, le competenze necessarie per qualificare l'efficacia della macchina amministrativa dell'Ente avendo riguardo sia alla efficacia dei risultati conseguiti sia alla qualità ed all'intensità del rapporto stabilito con i cittadini anche se, in tale materia, l'approccio formativo non è di facile gestione considerata qualche resistenza dei dipendenti con la cultura del risultato adottata come metodo permanente di lavoro.

Ne consegue la necessità di un bisogno formativo "standard", ovvero di base, che, pur propedeutico e che dovrebbe essere soddisfatto in via preventiva rispetto ai fabbisogni formativi di comparto o di materia, necessita di essere organizzato in modo tale che consenta l'assicurazione, di pari passo, del soddisfacimento di questi ultimi considerato che i fabbisogni formativi di materia e, nella specie, dell'anticorruzione devono atteggiarsi come obiettivi di performance.

La predisposizione di un piano di formazione in materia anticorruzione discende direttamente dalla normativa.

La Formazione Anticorruzione è una delle misure strategiche anticorruzione e uno dei "pilastri" per costruire la nuova cultura della legalità e della integrità alla luce anche delle indicazioni del nuovo PNA 2016 (Delibera ANAC 831/2016) e al D.lgs. 97/2016 (FOIA).

Quale misura di prevenzione della corruzione, la formazione va svolta in forma obbligatoria, continua, inclusiva, in deroga ai vincoli del patto di stabilità, di carattere teorico e pratico.

Il programma di formazione ha come obiettivo principale quello di formare i partecipanti, dipendenti comunali, innanzitutto alla conoscenza dell'impianto normativo anticorruzione, a partire dalla Legge 190/2012, il Piano Nazionale Anticorruzione, il Piano Comunale con tutti i documenti connessi e collegati, nonché la conoscenza dei principali istituti utili alla gestione del Piano ed alla Prevenzione del fenomeno corruttivo.

La formazione anticorruzione non può ritenersi soddisfatta in un circoscritto percorso formativo ma deve necessariamente essere caratterizzata da alcuni elementi che ne garantiscano l'efficacia, ovvero:

la continuità dell'erogazione;

la capillarità dell'erogazione;

la trasversalità dell'erogazione;

In sintesi, “obiettivo del piano” è quello di fornire gli strumenti mediante i quali, i partecipanti alla formazione acquisiscano la capacità di assolvere alla propria funzione non solo mettendo in pratica le disposizioni normative stabilite nel Piano Anticorruzione ma altresì improntino la propria attività con un cambiamento culturale.

Ancorato a questo obiettivo è anche quello di formare i partecipanti nell'identificazione di situazioni, che pur non essendo state inserite nel Piano Anticorruzione, vengano riconosciute e affrontate con le giuste precauzioni, allo scopo di salvaguardare la funzione pubblica da eventi delittuosi.

Il documento si articola in 3 parti come segue:

- la Parte Prima indica, nel dettaglio, le analisi effettuate, la documentazione raccolta, le azioni, i contenuti e le modalità per l'attuazione del Piano formativo;
- la Parte Seconda rappresenta le fasi del processo formativo;
- la Parte Terza illustra il Piano di formazione vero e proprio, ai sensi del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 70, art. 8, comma 2, con la programmazione degli interventi formativi per il triennio 2022/2024 ed, in particolare, per l'anno 2022.

Gli obiettivi del Piano tenderanno, quindi, a:

- superare le criticità rilevate nei precedenti anni;
- rafforzare-aggiornare le competenze esistenti, sia per lo sviluppo professionale dei dipendenti nel loro insieme, che per valorizzare le eccellenze;
- prevedere di accompagnare i processi di inserimento lavorativo del personale neo assunto, per trasferire conoscenze di carattere tecnico, normativo e procedurale strettamente legate all'operatività del ruolo, per favorire la crescita culturale;

- ottimizzare la capacità di armonizzare la formazione e l'attività lavorativa;
- consolidare il sistema di valutazione degli interventi formativi, non soltanto riguardo alla soddisfazione o all'apprendimento dei partecipanti, ma soprattutto alla verifica dei risultati che si ottengono in merito alle attività svolte nell'ambito di lavoro.

Obiettivo ultimo e strategico del servizio formazione del Comune di Lamezia Terme, coerentemente con i principi valoriali precedentemente espressi, è quello di favorire lo sviluppo delle risorse umane anche in funzione dei cambiamenti organizzativi e culturali che nascono dalla spinta dei nuovi bisogni della comunità locale.

In sintesi si tratta di mettere in relazione la formazione sia con gli obiettivi organizzativi e innovativi dell'Amministrazione (mantenere e ampliare le competenze necessarie), sia con la crescita culturale di ciascuno (allargare le conoscenze necessarie), condizione indispensabile per lo sviluppo di una organizzazione.

Le risorse finanziarie della formazione

Sul sistema dell'attività formativa è intervenuta la disposizione limitativa dettata dall'art. 6, comma 13 della legge n. 122/2010 (di conversione del d.l. n. 78/2010), incidente principalmente (ma non solo) sul budget di spesa potenziale.

La norma prevede infatti che "a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'ISTAT, ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n.196, per attività esclusivamente di formazione, deve essere non superiore al 50 per cento delle spese sostenute nell'anno

2009. Le predette amministrazioni svolgono prioritariamente l'attività di formazione tramite la Scuola superiore della pubblica amministrazione ovvero tramite i propri organismi di formazione.

Per quanto afferisce i vincoli finanziari per la formazione anticorruzione, la Corte dei Conti, sezione regionale Emilia-Romagna, con la deliberazione n. 276/2013/PAR del 20 novembre 2013, ha risposto in merito alla possibilità di ritenere sottratte dai limiti di cui all'art. 6, comma 13, d.l. 78/2010 (convertito in legge 122/2010) le spese per la formazione obbligatoria prevista dalla legge 190/2012.

La sezione, dopo aver esaminato la portata delle norme citate e la loro valenza, anche di attuazione di principi costituzionali, esprime l'avviso che alla luce dell'impianto normativo richiamato e della salvaguardia dei valori costituzionali consacrati dall'art.97 della Costituzione cui è funzionale anche tale tipologia di attività di formazione, rileva il carattere obbligatorio del suo svolgimento e, stante l'assenza di discrezionalità circa l'autorizzazione della spesa relativa, pone la fattispecie fuori dell'ambito applicativo di cui al comma 13 dell'art.6 del D.L.78/2010.

La nuova previsione della legge di bilancio, pertanto, supera anche la necessità di ricorrere a detta interpretazione

In ogni caso il comune di Lamezia Terme si trova in procedura di riequilibrio finanziario e ciò comporta ugualmente non poche difficoltà per il reperimento delle risorse. In ogni caso dovrà effettuarsi ogni sforzo possibile per garantire l'attuazione del piano.

Il presente piano tiene, quindi, conto, dei sopracitati vincoli ed ha un finanziamento che ne consente l'attuazione secondo i dati riportati nella successiva tabella :

CAPITOLO	OGGETTO	IMPORTO	ANNO
1040/0	Spese per l'aggiornamento e la formazione del Personale e anticorruzione e trasparenza	€ 30.000,00	2022

	“ “ “	€ 20.000,00	2023
	“ “ “	€ 20.000,00	2024
1044/1	Spese per la formazione dei Dirigenti dell'Ente	€ 15.000,00	2022
	“ “ “	€ 15.000,00	2023
	“ “ “	€ 15.000,00	2024

Schema sintetico del piano Triennale 2022/2024

RILEVAZIONE E ANALISI DEI FABBISOGNI FORMATIVI		
Bisogni formativi espressi dal personale	Bisogni formativi strategici per l'Amministrazione	Valutazione delle azioni formative relative al 2022
Riferimenti normativi	Dotazione organica	Risorse finanziarie
PROGETTAZIONE FORMATIVA PIANO DI FORMAZIONE TRIENNALE		

	Ambito manageriale		Ambito comune			Ambito funzionale		
	Area direttiva	Area giuridico amministrativa	Area economico finanziaria	Area informatica e linguistica	Area socio organizzativa	Area obbligatoria	Area specialistica	
MODALITA' DI EROGAZIONE FORMAZIONE								
	Formazione in house	Formazione on line	Formazione fuori sede	Formazione blended				
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE								
	Gradimento	Apprendimento	Impatto					
	<p>Il piano è stato approvato con delibera di G.C. n. 147 del 9/5/2022 ed i suoi contenuti sono da intendersi riportati nel presente quadro descrittivo</p>							
Sottosezione di programmazione	Una delle principali innovazioni della disciplina normativa in materia di lavoro agile riguarda l'introduzione del "Piano organizzativo del lavoro agile" (POLA).							

<p>Organizzazione del lavoro agile</p>	<p>L'Ente con deliberazione del Commissario Prefettizio con i poteri della Giunta Comunale n 184 del 19/7/2021 ha approvato il P.O.L.A. relativo al triennio 2021/2023</p> <p>Il citato Piano 2021/2023, che prevede una fase sperimentale di un anno che va a terminare il 18/7/2022, il lavoro agile è stato consentito ai dipendenti che ne hanno fatto richiesta nel contesto del solo periodo pandemico in considerazione al fatto che in ogni caso l'amministrazione avrebbe dovuto ripensare alla nuova modalità di lavoro con riguardo alla propria reale struttura organizzativa.</p> <p>IL POLA 2021/2023 è stato trasmesso alle organizzazioni sindacali e successivamente approvato.</p> <p>Il POLA individua le modalità attuative del lavoro agile prevedendo, per le attività che possono essere svolte in modalità agile, che almeno il 15 per cento dei dipendenti possa avvalersene, garantendo che gli stessi non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera.</p> <p>Il POLA definisce, altresì, le misure organizzative, i requisiti tecnologici, i percorsi formativi del personale, anche dirigenziale, e gli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti, anche in termini di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, della digitalizzazione dei processi, nonché della qualità dei servizi erogati, anche coinvolgendo i cittadini, sia individualmente, sia nelle loro forme associative.</p> <p>L'attuale normativa prevede che, in caso di mancata adozione del POLA, il lavoro agile si applica almeno al 15 per cento dei dipendenti, ove lo richiedano.</p> <p>Il comma 3 art.1 del DM 8/10/2021 stabilisce che, in attesa che la contrattazione collettiva definisca gli istituti del rapporto di lavoro connessi al lavoro agile e che si dia definizione delle modalità e degli obiettivi del lavoro agile nell'ambito del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), il ricorso al lavoro agile può essere autorizzato esclusivamente garantendo il rispetto delle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) l'invarianza dei servizi resi all'utenza; b) l'adeguata rotazione del personale autorizzato alla prestazione di lavoro agile, assicurando comunque la prevalenza per ciascun lavoratore del lavoro in presenza; c) l'adozione di appositi strumenti tecnologici idonei a garantire l'assoluta riservatezza dei dati e delle informazioni trattate durante lo svolgimento del lavoro agile; d) la necessità per l'amministrazione della previsione di un piano di smaltimento del lavoro arretrato, ove accumulato; e) la fornitura di idonea dotazione tecnologica al lavoratore;
---	---

f) la stipula dell'accordo individuale di cui all'articolo 18, comma 1, della legge 22 maggio 2017, n. 81, cui spetta il compito di definire:

1) gli specifici obiettivi vi della prestazione resa in modalità agile;

2) le modalità ed i tempi di esecuzione della prestazione;

3) le modalità ed i criteri di misurazione della prestazione medesima, anche ai fini del proseguimento della modalità della prestazione lavorativa in lavoro agile;

g) il prevalente svolgimento in presenza della prestazione lavorativa dei soggetti titolari di funzioni di coordinamento e controllo, dei dirigenti e dei responsabili dei procedimenti;

h) la rotazione del personale in presenza ove richiesto dalle misure di carattere sanitario.

Nel Comune di Lamezia Terme, nelle more della definizione degli istituti del rapporto di lavoro connessi al lavoro agile da parte della contrattazione collettiva e della definizione delle modalità e degli obiettivi del lavoro agile nel rispetto del minimo previsto dalla normativa, dovrebbero essere garantite le seguenti condizioni:

a) che non sia dato pregiudizio o riduzione della fruizione dei servizi a cittadini ed imprese procedendo in ogni caso sia all'implementazione di piattaforme digitali, sia all'adeguamento in maniera flessibile degli orari di sportello e di ricevimento dell'utenza (es. su appuntamento);

b) l'effettuazione di rotazione tra la presenza in ufficio e la prestazione in modalità agile dovrebbe essere previsto, individuando per ciascun lavoratore, a fronte di situazioni di rischio moderato, una prevalenza di giornate da prestare in presenza;

c) adottare strumenti tecnologici idonei a garantire l'assoluta riservatezza dei dati e delle informazioni trattate durante lo svolgimento del lavoro agile;

d) individuare situazioni che necessitano lo smaltimento di arretrato presso i diversi settori dell'ente;

e) avvenuto completamento del progressivo adeguamento e distribuzione degli strumenti tecnologici a tutti i dipendenti interessati, con progressivo superamento della dotazione personale utilizzata nel periodo emergenziale

f) avere avviato accordi di lavoro agile o rinnovare quelli esistenti in essere e avere previsto di attivare eventuali nuovi accordi individuali che si rendano necessari con un aggiornamento dell'accordo individuale come allegato al presente POLA delle attività che possano essere svolte in modalità agile.

Da come emerge dalla attuale distribuzione per settore dei dipendenti non risultano essere state individuate tutte le posizioni in cui, anche a rotazione, può essere svolta attività qualora ricorrano le seguenti condizioni minime che garantiscano:

	<ul style="list-style-type: none"> • la possibilità di svolgere da remoto almeno parte della attività a cui è assegnata/o il/la lavoratore/lavoratrice, senza la necessità di costante presenza fisica nella sede di lavoro; • la possibilità di utilizzare strumentazioni tecnologiche idonee allo svolgimento della prestazione lavorativa al di fuori della sede di lavoro; • le modalità di monitoraggio della prestazione e di valutazione dei risultati conseguiti; • la verifica della disponibilità del dipendente, o in alternativa fornita dall'Amministrazione (nei limiti della disponibilità), la strumentazione informatica, tecnica e di comunicazione idonea e necessaria all'espletamento della prestazione in modalità agile; • l'eventuale pregiudizio dell'erogazione dei servizi rivolti ai cittadini ed imprese che deve avvenire con regolarità, continuità ed efficienza, nonché nel rigoroso rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente. <p>Che per i dati attuali a disposizione sulla organizzazione del personale al momento di approvazione del presente documento non sono pervenute le formali valutazioni dirigenziali circa la sussistenza delle condizioni minime per garantire il ricorso al lavoro agile nel limite minimo consentito del 15% senza creare nocumento alle attività dell'Ente.</p> <p>La realizzabilità dell'accesso al Lavoro agile del Comune di Lamezia Terme deve e non può non essere rimessa alla puntuale indicazione delle condizioni sopra richieste da parte dei singoli dirigenti e da sottoporre alla contrattazione decentrata.</p> <p>Detta attività costituisce l'OBIETTIVO DA REALIZZARE in tema di lavoro agile, entro il 30 settembre 2022. I contenuti del Piano di Organizzazione del Lavoro Agile (POLA), di cui alla deliberazione del Commissario Prefettizio con i poteri della Giunta Comunale n. 184 del 19/7/2021 sopra citata sono integralmente richiamati e da intendersi riportati e trascritti nella presente sezione</p>
Sottosezione di programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale	<p>La programmazione del fabbisogno del personale del Comune di Lamezia Terme è condizionata dalla situazione economico finanziaria, infatti, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 35/2014 si è fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243-bis del D. Lgs. n. 267/2000, rimodulato con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 126 del 12 novembre 2015 e n. 50 del 3 agosto 2016. Inoltre, questo Ente, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 31 gennaio 2022, ha espresso la volontà di esercitare la facoltà di rimodulazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale come previsto dalla Legge 30 Dicembre 2021, n. 234, art. 1 commi 992-994;</p>

in ogni caso, considerato che la spesa massima teorica per dimensione demografica rispetta il limite previsto dal d. l. n. 34/2019 le esigenze di ripiano, consentono un margine di utilizzabilità e consentendo di effettuare assunzioni per:

un importo pari a € 812.649,35 per nuovi ingressi a tempo indeterminato ed € 176.874,96 per nuovi ingressi a tempo determinato per il 2022. Per l'annualità citata è infatti prevista l'assunzione di un dirigente tecnico e di n. 6 istruttori di vigilanza (Agenti di Polizia Locale), cat. C, posizione economica C1, per un periodo di sei mesi il cui costo trova copertura con i proventi di cui all'art. 208 C.d.S.;

un importo pari a € 190.520,77 per nuovi ingressi a tempo indeterminato ed € € 62.878,26 per assunzioni a tempo determinato per il 2023;

un importo pari a € € 62,878,26 per assunzioni a tempo determinato per il 2024 e nessuna assunzione a tempo indeterminato.

In ragione delle sopra citate esigenze di ripiano e per l'effetto delle somme destinate alle assunzioni, l'Ente ha ritenuto di non prevedere le procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo (progressioni verticali) che il D. L. 30 dicembre 2019, n. 162, e legge di conversione 28 febbraio 2020, n. 8 (art. 1 comma 1-ter), aveva prorogato per il triennio 2020-2022.

La nuova programmazione triennale del fabbisogno di personale per le annualità 2022, 2023 e 2024 predisposta dal Servizio Gestione Risorse Umane sulla base degli incontri con il Segretario Generale dell'Ente, la Dirigenza e l'Amministrazione dell'Ente ha tenuto conto:

del fabbisogno di personale connesso ad esigenze permanenti in relazione ai processi lavorativi svolti ed a quelli che si intendono svolgere;

delle possibili modalità di gestione dei servizi comunali, al fine di perseguire gli obiettivi di carattere generale di efficienza, efficacia ed economicità della pubblica amministrazione;

dei vincoli cogenti in materia di spesa di personale;

La situazione di questo Ente, così come ribadito dal Ministero dell'Interno con specifica nota prot. 15700/CZ/2014/C acquisita al protocollo del Comune al n. 23975 del 31 marzo 2015, è assoggetta al controllo centrale le procedure inerenti le dotazione organiche e le assunzioni di personale, in conformità a quanto previsto dall'art. 243- bis, comma 8, lett. d) del TUEL;

Da apposita verifica del sistema finanziario la spesa del personale dell'Ente relativa all'anno 2022 prevede già la spesa di cui alla presente programmazione triennale ed è tale da garantire le risorse necessarie per le nuove assunzioni ed assicurare il rispetto dei limiti di spesa previsti dalla normativa e ricorrono la coerenza e capienza della presente proposta di programmazione con la Dotazione Organica dell'Ente approvata con

deliberazione di Giunta Comunale n. 432 del 29 dicembre 2016, sottoposta alla verifica della competente Commissione presso il Ministero dell'Interno con nota Prot. 0285 del 3 gennaio 2017 e approvata dalla stessa Commissione con decisione n. 32 del 28 febbraio 2017 e trasmessa al nostro ente con nota n. 3655 in data 8 marzo 2017, acquisita al protocollo n. 17860 in pari data;

La programmazione triennale prevede la possibilità di una sua rivisitazione in relazione a nuove e diverse esigenze, connesse agli obiettivi dati ed in relazione alle limitazioni o vincoli derivanti da modifiche delle norme, che disciplinano le possibilità occupazionali nella pubblica amministrazione;

Il Piano triennale del fabbisogno del personale 2022-2024, è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 103 del 4/4/2022

SEZIONE 4. MONITORAGGIO

Il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell'art. 6, comma 3 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui all'art. 5, del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sarà effettuato:

- secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni “Valore pubblico” e “Performance”
- secondo le modalità definite dall'ANAC, relativamente alla sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza”;
- su base triennale dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 o dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell'articolo 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativamente alla Sezione “Organizzazione e capitale umano”, con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance.